

«KENNEDY» news  
La scuola ... in prima pagina



Trimestrale dell'I. C. di Cusano Mutri (BN)



FONDI STRUTTURALI EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Anno 4 - Numero 3

Giugno 2011

Sommario  
Scuola Secondaria  
di I° grado

Imparare... in aula	pag. 2
Imparare... fuori dall'aula	pag. 3
Speciale "Papa"	pag. 5
I nostri saluti	pag. 8

E comincerò dagli antenati:

è giusto e in pieno accordo, con la circostanza presente,  
che si tributino ad essi l'onore del ricordo.

Questo paese fu l'immutata dimora, nella vicenda di generazioni infinite,  
dello stesso popolo, il cui coraggio l'ha trasmesso a noi libero.

(Tucidide, Discorso di Pericle)

**"150 ANNI DELL' UNITÀ D'ITALIA": SFIDA EDUCATIVA, E' POSSIBILE COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE?**

**Fare memoria e guardare avanti: la lettura della storia per la costruzione di una coscienza libera**

Ripercorrere un cammino storico e aprire nuove prospettive per il futuro.

Nel momento attuale, attorno alle celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, si affollano nuovi significati e scenari di impegno. Questo anniversario rappresenta un'inedita occasione di confronto e di elaborazione comune, fortemente legata all'attualità culturale e alla proiezione verso il futuro. Il rapporto tra identità nazionale ed educazione, tra ruolo della scuola e società è stato uno dei filoni principali verso cui si è orientata la ricerca e l'attività culturale in questi anni. Proprio le scuole, infatti, dopo il 1861, hanno contribuito attivamente all'effettiva unificazione dell'Italia, soprattutto, attraverso la difficile e capillare opera di alfabetizzazione e di diffusione della lingua italiana. Le celebrazioni sono state un'occasione per riflettere, anche, sull'insostituibile ruolo che la scuola ha svolto e continua a svolgere come "collante culturale" del nostro Paese. Riconoscendo come "grande" il contributo che gli educatori hanno dato "alla storia d'Italia e alla crescita culturale e civile del paese", il Presidente Napolitano giudica significativo che "al centro della riflessione sia stata posta la celebrazione di una memoria condivisa nella prospettiva dell'impegno per un futuro da condividere: sintesi di una capacità e volontà di coniugare ragione e cultura, riconoscimento della dimensione pubblica e sociale del fatto forma-

tivo ed educativo e della piena accettazione del valore del metodo democratico in uno spirito di autentica e positiva laicità".

"La sfida educativa", connotata da una forte emergenza valoriale, potrà tendere a risultati positivi se verrà intesa come strumento in grado di ampliare la riflessione formativa e di sostenere la capacità della comunità di dar vita ad "alleanze" con la famiglia, la scuola e le forze vive dell'intera società. Il rafforzamento della "rete" territoriale, quindi, come chiave di volta del progetto culturale, attraverso i referenti locali e i centri culturali assieme ad un'attenzione sempre viva per un "consolidamento e radicamento in chiave formativa del progetto culturale". L'emergenza educativa è legata ad un tipo di cultura che possiamo sconfiggere solo con un impegno comune per la formazione delle coscienze, soprattutto quelle dei ragazzi e dei giovani e, questo, a partire dall'attenzione per la formazione della persona, legando la capacità di costruire il futuro a quella di generare persone autenticamente umane.

È importante affiancarsi al mondo della scuola per svolgere, assieme, un'attività di controllo e di recupero di quei valori indispensabili al bambino e al ragazzo per resistere agli urti di un contesto sociale sempre più disgregante. È un impegno per tutti e 150 anni di Italia unita ci insegnano che la sfida può essere possibile e anche entusiasmante.

Giovanna Caraccio  
Dirigente Scolastico

**Prestigioso Premio alla nostra Testata  
VIII Concorso - "Fare il giornale nelle scuole"  
Ordine Nazionale dei Giornalisti**

*Un riconoscimento alla dedizione e all'impegno*

Si è svolta il 3 maggio scorso, giornata in cui l'ONU celebra la libertà di stampa nel mondo, al teatro di Palazzo "De Simone" di Benevento, la prima giornata del concorso "Fare il giornale nelle scuole", organizzato dall'Ordine



Nazionale dei Giornalisti e giunto alla VIII edizione. L'obiettivo è quello di sostenere le iniziative delle scuole italiane, per valorizzare l'attività giornalistica quale strumento di arricchimento comunicativo e di modernizzazione del linguaggio. Dopo il Forum con il giornalista e scrittore *Francesco Scolari* che ha discusso di giornalismo scolastico con la folta platea dei partecipanti, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di dialogare con il Presidente dell'ordine dei giornalisti *Enzo Iacopino*, al quale hanno rivolto numerose domande sulla professione di giornalista, sui limiti da rispettare nell'informare e anche sul ruolo della politica nel mondo dell'informazione. Circa 800 gli studenti presenti, tra scuole primarie, secondarie di I° e II°, provenienti da tutte le regioni d'Italia, che hanno preso parte, come noi, alla manifestazione.

Il giorno successivo, mercoledì 4 maggio, al teatro "San Marco" si è svolta la cerimonia di premiazione delle 60 scuole vincitrici (20 per ogni ordine di scuola), alle quali è stata consegnata una medaglia d'argento e il diploma di merito. Nel corso dell'incontro, il gruppo di lavoro, presieduto dal presidente Iacopino e dal coordinatore *Fucci*, ha premiato anche la scuola italiana di Asmara in Eritrea, a testimonianza della grande partecipazione degli studenti alla realizzazione, dalla notizia alla pubblicazione, dei giornali. "Chiamarli giornalini è riduttivo - commenta Iacopino - c'è una dose di ingenuità, ma ci sono anche giornali che non hanno nulla da invidiare ai periodici presenti in edicola", e continua "Confido, che grazie alla spontaneità dei ragazzi, potremo dire qualcosa di reale e utile sull'informazione..."



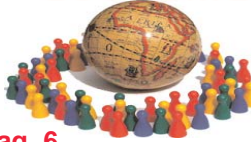
Far capire ai giornalisti *in erba* che la comunicazione è un valore per la crescita e il progresso della società, rientra nei doveri di una istituzione come la nostra". Al termine della cerimonia una nostra delegazione di studenti, insieme alle docenti referenti e alla dirigente, ha proseguito la bellissima manifestazione nel Chiostro di San Domenico, dove è stato offerto un buffet, da tutti apprezzato e condiviso in allegria, con gli studenti delle altre scuole d'Italia. L'emozione di essere l'unico Istituto Comprensivo della provincia ad essere premiato ad un concorso nazionale e di ricevere il premio direttamente dalle mani del Presidente ha suscitato in noi commozione ed orgoglio. Incrociamo le dita... e al prossimo anno!

La Redazione

Pag. 4



Società & Costume



Pag. 7

**CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI  
TORNEO DI PALLAVOLO**

**Risultati entusiasmanti della squadra maschile (Campioni provinciali)  
e femminile (Vice campioni provinciali)**

I ragazzi della scuola secondaria di Cusano Mutri hanno proprio nel sangue la capacità atletica! Questa affermazione, che potrebbe sembrare arrogante, è suffragata ampiamente dai fatti, e... che fatti!!!

Nel corso dei Campionati Sportivi Studenteschi dell'anno scolastico 2010/11 hanno dato il meglio di sé, evidenziando spirito agonistico, temperamento, grinta, determinazione, raggiungendo risultati insperati.

Dopo le brillanti prestazioni offerte dai ragazzi cusanesi nella corsa campestre e le vittorie conseguite nelle varie categorie, positivi e oltre ogni aspettativa, sono stati i risultati ottenuti nel torneo di pallavolo dagli alunni del prof. Giuseppe Francesco Mastrillo. Nel torneo maschile la squadra composta da: Maturo Federico, Ronca Liberato, Civitillo Italo, Cassella Giuseppe, Civitillo Domenico, Cassella Niko, Maturo Gianmarco, Napolitano Luigi, Creta Maurizio, Maturo Carmine, Festa Cesare, Pascale Mirco e Perfetto Mauro si è aggiudicata il campionato provinciale vincendo tutte le partite disputate compresa, naturalmente, la finale disputata a Benevento, nella palestra "Rampone" contro l' I. C. di San Giorgio del Sannio (2° numero Kennedy news).

Nella successiva fase regionale, inoltre, ha sfiorato la fase nazionale con una brillante prestazione, cedendo solo nel set finale con uno scarto di soli due punti.

Nel torneo femminile la squadra composta da: Civitillo Francesca, Varrone Debora, Torrillo Giovanna, Maturo Vittoria, Petrillo Sonia, Petrillo Elena, Orsino Piera, Orsino Giovanna, Perfetto Eleonora e Di Biase Concetta, ha avuto risultati altamente positivi. Le ragazze, infatti, hanno vinto tutte le partite della dura fase eliminatoria, cedendo solo nella partita di finale con la fortissima e più quotata avversaria dell' I.C. Santa Maria di Costantinopoli ottenendo comunque il secondo posto provinciale.

Il dirigente scolastico, dottoressa Giovanna Caraccio, ha espresso tutta la sua soddisfazione per i risultati conseguiti ed ha voluto ringraziare singolarmente tutti i ragazzi per i risultati raggiunti ed il professore Mastrillo per il proficuo lavoro svolto.

*Giulia Di Biase, Alessia Nocera*



**VII GIORNATA NAZIONALE DELLO SPORT**

**Domenica, 5 giugno 2011  
"LO SPORT CI UNISCE"**



Anche l'Istituto comprensivo di Cusano Mutri festeggia la Giornata Nazionale dello Sport. La parola d'ordine è "Lo sport ci unisce": uno slogan che vuole sintetizzare il valore aggregativo dell'attività sportiva e richiamare il centocinquantenario dell'Unità d'Italia. Una giornata speciale per chi ama lo sport, ma anche un'occasione per stare assieme e riscoprire ancora una volta i valori che sono alla base dell'attività sportiva, a qualsiasi livello la si pratichi: l'amicizia, la tolleranza, la solidarietà, la disciplina e la responsabilità.

In palestra o all'aperto, sono stati tanti gli appuntamenti su tutto il territorio nazionale: tornei, esibizioni e gare che hanno visto la partecipazione degli alunni di tutte le scuole del territorio.

A Cusano Mutri nella palestra della Scuola Secondaria si è svolto, l'ormai "consueto" appuntamento di pallavolo che, come ogni anno, vede affrontare le due sezioni A e B in una gara "all'ultimo punto" !!! Quest'anno il vincitore è stato lo spirito di aggregazione dei ragazzi, protagonista assoluto della manifestazione.

*La Redazione*

**Musicoterapia: Nessuno escluso**

Ancora una conferma per l'Istituto Comprensivo J.F. Kennedy di Cusano Mutri, che ripropone per l'anno scolastico 2010/2011, il progetto "Musicoterapia: nessuno escluso". Da diversi anni, la Musicoterapia incontra la sensibilità del dirigente scolastico, dott.ssa Giovanna Caraccio, che promuove una più profonda attenzione ai bisogni della persona in maniera olistica. Difatti, l'attenzione posta alla sfera psichica dei ragazzi, si manifesta in varie modalità, come ad esempio l'attivazione di uno sportello di ascolto a scuola, che garantisce un servizio anonimo e professionale a tutti i ragazzi che ne facciano richiesta.



Quest'anno, i laboratori espressivi di Musicoterapia, hanno visto partecipi molti ragazzi, alcuni dei quali hanno accompagnato spontaneamente un amico, in qualche modo disagiato, rendendo i gruppi eterogenei e vari. Hanno portato nel setting, una moltitudine di vissuti che ha notevolmente favorito il confronto e la discussione, da cui sono spesso scaturite problematiche adolescenziali che hanno avuto spazio attraverso un costruttivo dialogo con la terapeuta e anche tra di loro. Questa relazione molteplice è stata resa possibile dal potente mezzo di comunicazione non verbale utilizzato: la musica, che ha favorito l'acquisizione di nuove modalità di comunicazione con se stesso e con l'altro rendendo l'espressione musicale del gruppo, un'analogia dell'esperienza di relazionarsi nella vita in generale. La metodologia utilizzata si è avvalsa principalmente di un approccio psico-dinamico, che non contempla la musica come oggetto estetico a se stante, ma come una rappresentazione ed un'espressione del proprio mondo psicologico.

La Musicoterapia, a differenza di altre cure riabilitative e rieducative, vanta il pregio di lasciar fluire ogni proposta intellettuale o psichica dell'utente, in linea con la musicalità intrinseca in ogni essere vivente che respira con una cadenza definita, cammina rispettando un ritmo binario ecc... e cerca di ristabilire in maniera strutturata, tutta la musicalità persa (in termini psico-fisiologici).

"Ogni malattia è un problema musicale, ogni cura è una soluzione musicale", aveva intuito il poeta tedesco Novalis.

*L'esperto prof.ssa Nadia Casella*

**CRESCERE...che fatica!**

**lo "Sportello Ascolto: Spazio Adolescenti" ci dà un aiuto!**

Crescere... ogni tanto viene da chiederci: "Ma perché???" Non è meglio rimanere come si è, senza preoccupazioni?"

L'idea di scrivere questo articolo è nata in seguito ad alcune riflessioni che noi ragazze spesso facciamo, in questa nostra delicata fase della vita che è l'adolescenza. E grazie all'iniziativa della nostra scuola, di aprire uno sportello d'ascolto psicologico con il supporto dei professionisti del settore, molti nostri quesiti hanno trovato una risposta. Questa esperienza è stata molto utile, perché sentendoci a nostro agio, siamo riuscite a esprimere ciò che difficilmente esterniamo agli altri: l'assistente sociale, accogliendo tutti in un'aula, ha creato un clima sereno che ha dato vita a un profondo rapporto di fiducia reciproca. Le abbiamo confidato che tutto all'improvviso ci è apparso più difficile, troppo veloce, è come se non riuscissimo più a stare dietro al tempo che sfugge inesorabile; spesso non riusciamo più ad avere sotto controllo quello che accade, perché ci troviamo a confrontarci con una realtà troppo diversa da quella a cui eravamo abituati. Ormai siamo "grandi", e vorremmo comportarci come tali. Ma spesso ci troviamo a chiedere a noi stessi, al nostro "IO", se riusciremo mai a essere davvero grandi: crescere non vuol dire solo lavorare, avere una famiglia o una casa propria. Crescere è molto di più, lo ripetono di continuo i nostri docenti, i nostri genitori e persino la tv; dobbiamo considerare la crescita come una sfida da superare, che sarà faticosa, ci toglierà tanto e magari ci darà pochissimo, ma, una volta superata veramente, ci permetterà di realizzare ciò che abbiamo da sempre sognato perché una cosa difficile non deve essere per forza brutta. E' come un puzzle: ci sfinisce, ma quando l'abbiamo finito siamo orgogliosi di noi stessi. Visto allora che stiamo vivendo un cambiamento inevitabile, cerchiamo di coglierne gli aspetti positivi... Certo, ci vuole un minimo di comprensione verso la "nostra generazione" fatta di sms, canzoni, vestiti, segreti, messa troppo spesso in discussione, giudicata per un modo di vestire o pensare diversi. Ma scusate: c'è un modello che va bene per tutti???

Mentre voi cercate di dare una risposta a questo interrogativo, noi concludiamo con una frase su cui tutti dovrebbero riflettere, tratta da un libro di Federico Moccia: "Non pentirti, non giudicarti, sii quello che sei e non c'è niente di meglio al mondo...!"

*Arianna Torrillo, Giovanna Torrillo, Giovanna Orsino*





**Un viaggio  
sotterraneo...  
nelle grotte di  
Pastena**

Nel mese di marzo, noi alunni delle classi prime della scuola secondaria

di I grado, ci siamo recati in gita a Pastena in provincia di Frosinone per visitare le "famosse" grotte. L'esperienza vissuta è stata emozionante e, già dalla partenza e dal viaggio in pullman eravamo sicuri di vivere una giornata indimenticabile tra risate, allegria e cose da scoprire... Ed è stato proprio così! Stalattiti, stalagmiti, colonne, laghetti, cascate, "drappeggi" di calcite...un meraviglioso mondo sotterraneo! Le Grotte di Pastena, annoverate tra i maggiori complessi archeologici della penisola, costituiscono un richiamo costante per tanti visitatori che, come noi, sono incuriositi dalla originalità delle composizioni naturali delle sale e dei corridoi. L'inclemenza degli eventi geologici ha determinato la formazione di un paesaggio tipico, simile al Carso friulano, caratterizzato da "bizzarre" forme di erosione. Il percorso turistico, di quasi un chilometro, si articola tra un ramo "attivo" inferiore dove scorre un fiume sotterraneo ed un ramo "fossile" superiore ricco di formazioni calcistiche. L'interno è attrezzato con sentieri che permettono di ammirare, alla luce dei riflettori, le numerose sale dai nomi fantasiosi legati alla storia della grotta, che permettono alla fantasia di volare...

Giusy Crocco

**I Palazzi del "potere"**

Gli alunni in visita a Roma



Palazzo Madama



Montecitorio



Quirinale

Palazzo del Quirinale, sede del Presidente della Repubblica Italiana, Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, Palazzo Montecitorio, sede della camera dei Deputati della Repubblica, sono alcuni dei numerosi palazzi della capitale nei quali si esercitano le funzioni che determinano ed articolano la vita d'Italia e che sono stati meta dei nostri bellissimi viaggi d'istruzione. Quando Roma diventò capitale, il nuovo Stato Italiano trovò diversi edifici disponibili che risalivano ad epoche passate, la cui sistemazione, che doveva essere momentanea, diventò definitiva, tanto che ancora oggi ospitano importanti istituzioni nazionali e locali.

Uno dei luoghi più significativi è il Palazzo del Quirinale, già residenza estiva dei papi, poi, sede dei re d'Italia e infine, sede della Presidenza della Repubblica. Il palazzo che sorge su uno dei sette Colli della città è tra l'altro, un museo aperto ai cittadini del mondo. Nel visitarlo abbiamo ammirato la grande quantità di opere d'arte, arredi, arazzi, decorazioni e architetture di grande pregio. Il personale della Presidenza della Repubblica ci ha illustrato i principali aspetti storici, artistici e istituzionali del Palazzo.

Altri due noti palazzi, punti di riferimento della vita democratica della Nazione, sono il seicentesco Palazzo

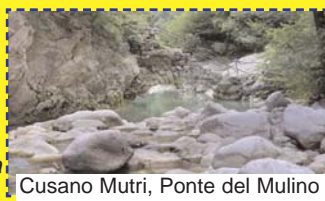
di Montecitorio, attuale sede della Camera dei Deputati e Palazzo Madama, a lungo proprietà della famiglia Medici, poi passato allo Stato Pontificio e, dopo il 1870, allo Stato Italiano, attualmente sede del Senato.

La guida che ci ha accolto nel bellissimo palazzo Montecitorio, con gentilezza e professionalità, ci ha condotto nell'Aula dell'assemblea che, in origine, era stata ricavata da un cortile ricoperto di legno, rendendola caldissima d'estate e freddissima d'inverno, tanto che, come ci ha riferito la guida, i senatori erano costretti a tenere il cappello! Abbiamo poi visitato tantissime sale, tra cui la Sala Aldo Moro, la cui intitolazione è avvenuta il 13 maggio 2008, in occasione del 30° anniversario della tragica scomparsa dello statista.

La nostra visita al Palazzo Madama, che deve il suo nome a Madama Margherita d'Austria che vi soggiornò a lungo, è stata suggestiva in quanto ci siamo recati nel "cuore" del palazzo, dove abbiamo assistito, per qualche minuto, alla discussione sulla mozione di sovvenzionamento alle imprese turistiche dei litorali italiani e alla successiva votazione dei senatori per l'approvazione. Mentre eravamo tutti in silenzio, attenti a ciò che accadeva intorno a noi, il Presidente del Senato ha citato il nostro istituto, invitando i senatori ad applaudire. Tutti noi emozionati e pieni di orgoglio, ci siamo alzati in piedi, in segno di ringraziamento. Quel momento così intenso non la dimenticheremo mai!

Conny Di Biase, Eleonora Perfetto, Giusy Crocco

**VIII Premio Artistico Letterario  
"don Pepe Diana"  
"Il Bello e il Brutto  
del Nostro Territorio"**



Cusano Mutri, Ponte del Mulino

"Per l'impegno profuso dai vostri ragazzi e dalla vostra Scuola, nella convinta azione tesa a costruire comunità libere dalla mafia", sono le parole che si leggono sull'attestato che abbiamo ricevuto, noi alunni della II A, partecipando al concorso letterario, dedicato a don Pepe Diana. Uno dei nostri lavori è stato selezionato tra le quasi 1000 fotografie giunte da più di 100 Istituti Scolastici campani, con la partecipazione di 2000 ragazzi.

Per la Commissione è stato un compito difficile scegliere i vincitori, perché tutti i lavori erano davvero molto belli! L'elaborato dei nostri compagni Angelo Di Giacomo e Cesare Festa (nella foto) è stato selezionato e ha vinto la "Menzione Speciale". Alla premiazione erano presenti varie autorità tra cui Federico Cafiero De Raho, procuratore aggiunto DDA Napoli, Giovanni Conzo magistrato DDA Napoli, sua Ecc.za Mons. Angelo Spinillo. E' stato bello, ancora una volta, vivere questa esperienza, che ci ha dato la possibilità di riflettere sulla criminalità organizzata e su quello che ci circonda, bello e brutto che sia! La nostra speranza è di riuscire a costruire comunità più vivibili e libere dalla mafia.

Torrillo Arianna, Guerriero Sarah

P  
R  
E  
M  
I

**Festa del Ciclismo**

**Concorso "Una bici per te"**



1°Premio: la medaglia del Presidente della Repubblica all'Istituto Kennedy

1200 i disegni pervenuti alla Federazione Ciclistica Italiana, Comitato Provinciale ed esaminati dalla commissione giudicatrice. Il concorso, organizzato dalla Federciclismo, dall'Ufficio Scolastico Provinciale e dal CONI e patrocinato dalla Presidenza della Repubblica, ha avuto l'obiettivo di valorizzare gli "ideali" del ciclismo, uno sport caratterizzato da spirito di squadra, rispetto per l'ambiente, spirito di sacrificio, valori che, soprattutto noi giovani, dobbiamo fare nostri e... non solo nello sport! Certo avevamo bisogno di un'idea particolarmente originale per partecipare e (addirittura!) per ambire a ricevere la prestigiosa medaglia del capo dello Stato.

Così, ispirandoci all'Unità d'Italia, di cui avevamo tanto discusso, ricercato e studiato, è nata l'idea di rappresentare i personaggi risorgimentali in sella ad una bicicletta...

E così è arrivata anche la vittoria!

Alla cerimonia di premiazione, svoltasi il 28 aprile 2011, presso il teatro "De Simone" di Benevento, erano presenti autorità provinciali, quali il Prefetto, i responsabili della federciclismo e del CONI e, come rappresentante del comune di Cusano, il nostro vicesindaco.

Le parole di encomio espresse dalla nostra dirigente, sono state per noi un ulteriore premio, poiché hanno sottolineato l'impegno, la capacità di lavorare in gruppo, la creatività e la tenacia che sempre ci sostengono quando dobbiamo realizzare dei lavori.

Grazie!

Giovanna Orsino, Giovanna Torrillo

**"IL MIO LIBRO SULL'UNITA'D'ITALIA"**

**Vincitore del Concorso: Alessio Iannicola**



Sabato 21 maggio nella suggestiva cornice del Chiostro di San Francesco a Benevento è stato premiato l'alunno Alessio Iannicola della classe II A della Scuola Secondaria di I grado, vincitore della prima edizione del concorso "Il mio libro sull'Unità d'Italia". Tra i tanti lavori presentati dalle scuole di Benevento e provincia, in occasione del "Festival del Libro e dell'Informazione locale", organizzato dall'EPT, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo e alla Cultura della Provincia di Benevento, è stata scelta l'opera più originale e creativa che ha reso omaggio a un patriota risorgimentale della nostra provincia: Salvatore Rampone. Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti il Presidente di Arcarte Umberto De Nigris, Alessandra Mercurio, membro dell'Associazione e l'Assessore provinciale Annachiara Palmieri, che hanno illustrato la finalità dell'iniziativa che mirava all'impegno, alla creatività dei giovani alla libera interpretazione della storia risorgimentale, ed hanno ringraziato il Dirigente scolastico, per l'attiva e proficua partecipazione alle iniziative culturali promosse dai vari enti. E' stata sottolineata l'importanza della competizione tra ragazzi e tra istituti per il processo di crescita sociale e culturale dei giovani ed elogiata la creatività di Alessio che si è distinto, aggiudicandosi il premio. L'Associazione Arcarte provvederà alla pubblicazione del libro in carta totalmente riciclata, per poi distribuirlo nelle scuole del Sannio, affinché venga valorizzato il nostro patrimonio storico e ambientale.

Arianna Torrillo

# Unità d'Italia



Lavoro  
realizzato dalla classe II B

L  
I  
M



M  
o  
n  
e  
t  
e



C  
o  
m  
m  
e  
m  
o  
r  
a  
t  
i  
v  
e

## IL PRIMO TRENO NON SI SCORDA MAI!

### GARIBALDI IN VIAGGIO SULLA NAPOLI-PORTICI

La linea Napoli - Portici costruita nel 1839 è stata la prima ferrovia in Italia, prolungata poi negli anni successivi fino a Nocera Inferiore e a Castellammare. Essa fu inaugurata il 3 ottobre 1839 dal re Ferdinando II di Borbone.

Nel 1860, il 7 settembre, Giuseppe Garibaldi entrò a Napoli viaggiando sulla linea del primo treno della storia.

Si racconta che Garibaldi, partito la mattina presto da Salerno in carrozza fino a Cava dei Tirreni, insieme a un piccolo gruppo di persone salì sul treno, che a passo lento tra due muraglie umane, si mosse verso Napoli, dove arrivò circa due ore dopo.

Poco dopo Portici, il treno si fermò bruscamente e un capitano borbonico andò da Garibaldi annunciando che i cannoni erano puntati sulla stazione e pronti a fare fuoco.

La sua risposta tranquilla fu: "Ma che cannoni! Quando il popolo accoglie in questo modo, non vi son cannoni... avanti!". Pronunciate queste parole il treno ripartì ed entrò nella stazione di Napoli in perfetto orario.

La folla festante, avvertita del suo arrivo, lo attendeva alla stazione e lungo le vie della città. Naturalmente i cannoni non spararono... e Napoli accolse Garibaldi come "il trionfatore".

Vicino alla stazione di Pietrarsa, a San Giorgio a Cremano, è ubicato il Museo Nazionale della ferrovie dello Stato, inaugurato nel 1989; ospita locomotive, carrozze, vagoni e un primo tentativo di "biglietteria self-service".

Esso è anche, in qualche modo, un luogo simbolo dell'Italia che è stata, ai tempi dell'Unità, il Reale Opificio Meccanico di Pietrarsa, creato dal re Ferdinando per la costruzione e la riparazione delle locomotive.

Sono circa 16.000 i visitatori che ogni anno si recano in questi luoghi storici e ammirano la posizione sorprendente del museo: esso si trova in un paesaggio di vecchie fabbriche e spiagge mangiate dal mare e, se si allunga un po' lo sguardo... si può ammirare il bellissimo golfo, affascinante paesaggio, famoso in tutto il mondo.

Antonella Iuliani

L'aneddoto del viaggio in treno di Garibaldi verso Napoli si legge in "La fine di un Regno" di Raffaele De Cesare, giornalista e deputato del Regno d'Italia



Foto: Salvatore Fergola, Inaugurazione della ferrovia Napoli - Portici, 1839, tempera, Museo San Martino, Napoli

## Roma: Museo del Risorgimento Archivio della memoria

Nell'ambito dei festeggiamenti per il 150° dell'Unità d'Italia, le classi terze della scuola secondaria si sono recate a Roma per visitare il museo del Risorgimento.

Alla morte di Vittorio Emanuele II, nel 1878, il Parlamento decise di edificare a Roma un monumento dedicato al primo sovrano dell'Italia unificata, il Vittoriano.

All'interno del complesso del Vittoriano è stato collocato lo spazio architettonico del Museo Centrale del Risorgimento, destinato ad accogliere testimonianze relative alla trasformazione politica, economica e sociale dell'Italia, dal '700 al '900: documenti cartacei (lettere, diari, manoscritti di opere), quadri, sculture, disegni, incisioni, stampe che rievocano eventi e protagonisti di questo importante periodo storico.

Lungo le pareti del Museo sono incisi brani di testi significativi dei maggiori testimoni della storia d'Italia e sono collocate raffigurazioni simboliche che illustrano i momenti "preparatori" del Risorgimento, dalla diffusione degli ideali della rivoluzione francese, alle imprese napoleoniche.

Il Museo, diviso in sezioni, è dedicato ai "protagonisti" del Risorgimento: all'interno di grandi teche sono esposti cimeli, dipinti, documenti legati a Garibaldi, Mazzini e Cavour; altre sezioni illustrano le tappe delle lotte risorgimentali dalla Restaurazione, seguita alla caduta di Napoleone, al 1848, dalla Repubblica Romana all'impresa dei Mille, fino al ricongiungimento di Roma all'Italia, nel 1870.

In altre sezioni vengono illustrati particolari "temi" storici: la Guardia Civica, il brigantaggio, la satira politica, il tricolore, le monete, le medaglie.

È stato un tuffo nella storia, un'opportunità di "toccare" documenti ed oggetti appartenuti agli eroi risorgimentali, un modo più "efficace" per avvicinarci ad eventi storici che noi studenti siamo soliti "vedere" soltanto sulle pagine dei libri.

Andrea Varrone



Il Vittoriano - Roma



Museo centrale del Risorgimento

**SPECIALE BEATIFICAZIONE**

**"... con la vostra... anzi la nostra lingua italiana, se mi sbaglio mi correggerete!"**

**Karol Wojtyla: un papa senza frontiere**

Giovanni Paolo II ha segnato la storia. Un pastore davvero universale. E' stato un grande leader. Un leader globale. E non solo per i cattolici. Papa Giovanni Paolo II ha percorso ogni orizzonte. Nessuno gli è stato estraneo. E nessuno l'ha respinto. Per quasi 27 anni, in ogni parte del mondo, culture, religioni, Stati, grandi organizzazioni internazionali... tutti hanno fatto i conti con Karol Wojtyla. Anche chi con lui è stato severo, molto severo. Anche chi l'ha criticato fino alla contestazione. Ma nessuno ha potuto ignorarlo o far finta che non esistesse. Soprattutto tra i grandi della Terra.

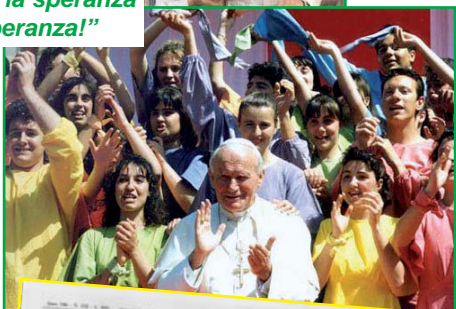


Karol Wojtyla ha segnato la storia. È stato un gigante dei nostri tempi, ha dato caratteristiche nuove al concerto stesso di pontificato, segnato da fantasia pastorale e da continue sfide. Con gli uomini e il mondo. Aveva un modo diretto di affrontare problemi. Restò solo davanti al mondo intero (comprese le Nazioni Unite), a denunciare l'assurdità della guerra contro l'Irak di Saddam Hussein. E la storia successiva gli ha dato ragione. Oggi, avrebbe fatto lo stesso con la Libia. Ha sparigliato gli orizzonti. Anche nella chiesa. Ha condannato teologi contestatori. Ha viaggiato come una trottola, ossessionato dalla necessità di arrivare dappertutto come "pastore". Nella nostra mente restano impresse quelle parole d'inizio pontificato: "Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!". Messaggio forte, che ha segnato la sua missione, in dialogo con tutti. Non ha fatto grandi riforme strutturali, ma ha saputo parlare, viaggiare, agire. "Pontificato geografico" e anche "mediatico". Non sempre compreso. Ma la gente, in ogni angolo della Terra, lo accoglieva e lo ascoltava. Soprattutto noi giovani che lo abbiamo amato in modo incondizionato, e il suo ricordo rimarrà sempre vivo nelle nostre menti e nei nostri cuori. Papa Wojtyla è stato l'unico, vero, autentico leader del Novecento!

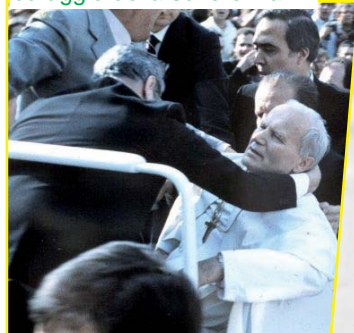
Adriana Vitelli, Arianna Torrillo



**"Voi siete l'avvenire del mondo, la speranza della Chiesa. Voi siete la mia speranza!"**



La forza della preghiera, il coraggio della sofferenza

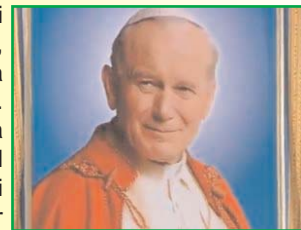


...quel lontano 13 maggio 1982



**"Beato" il Papa amato dai giovani!**

Citta del Vaticano. Erano le 10.37, sotto un raggio di sole che ha scacciato i timori di pioggia presenti fino alla mattina, quando Benedetto XVI ha proclamato ufficialmente beato, papa Giovanni Paolo II. Un applauso infinito e una moltitudine di bandiere, ha salutato il momento tanto atteso dai pellegrini arrivati a Roma, oltre un milione e mezzo, che hanno riempito piazza San Pietro, via della Conciliazione, e tutte le aree adiacenti il Vaticano. "Noi, ha detto papa Ratzinger leggendo la formula tradizionale in latino, accogliendo il desiderio del Nostro Fratello, Cardinale Vallini, di molti altri Fratelli nell'Episcopato e di molti fedeli, dopo aver avuto il parere della Congregazione delle Cause dei Santi, con la Nostra Autorità Apostolica concediamo che il Venerabile Servo di Dio Giovanni Paolo II, d'ora in poi sia chiamato Beato e che si possa celebrare la sua festa nei luoghi e secondo le regole stabilite dal diritto, ogni anno il 22 ottobre. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".



**Un processo di beatificazione chiuso in tempi record**  
Il processo di beatificazione ha avuto tempi record ed ha portato sugli altari il pontefice che ha cambiato il corso del Novecento e ha lasciato una traccia indelebile nella storia della Chiesa. Appena il Papa ha proclamato beato Giovanni Paolo II, è stato scoperto l'arazzo con la sua effigie, ricavato da un'immagine fotografica del 1995.

**"Sentivamo aleggiare il profumo della sua santità"**  
Sei anni fa, al funerale di papa Wojtyla, Benedetto XVI pronunciò queste parole nell'omelia: "Noi sentivamo aleggiare il profumo della sua santità". Nel giorno della beatificazione ha aggiunto: "Ho voluto, nel doveroso rispetto della normativa della Chiesa, che la sua beatificazione procedesse con discreta celerità. Ed ecco che il giorno atteso è arrivato, è arrivato presto, perchè così è piaciuto al Signore: Giovanni Paolo II è beato".

**Dai fedeli il motto "Santo subito"**  
Parole, quelle di Ratzinger, che hanno dato spessore a un sentimento popolare che sin dalla morte ha inneggiato alla beatificazione, tanto che oggi il motto "Santo Subito" è stato più volte ripetuto dalla folla. "Papa Wojtyla ha aperto a Cristo la società, la cultura, i sistemi politici ed economici, invertendo con la forza di un gigante, una tendenza che poteva sembrare irreversibile"; ha aiutato i cristiani di tutto il mondo a non avere paura di dirsi cristiani, di appartenere alla Chiesa, di parlare del Vangelo". Di più: "Karol Wojtyla salì al soglio di Pietro portando con sé la sua profonda riflessione sul confronto tra il marxismo e il cristianesimo, incentrato sull'uomo. Il suo messaggio è stato questo: l'uomo è la via della Chiesa, e Cristo è la via dell'uomo. Con questo messaggio, che è la grande eredità del Concilio Vaticano II e del suo timoniere il Servo di Dio Papa Paolo VI, Giovanni Paolo II ha guidato il Popolo di Dio a varcare la soglia del Terzo Millennio, che proprio grazie a Cristo egli ha potuto chiamare soglia della speranza".

Benedetta Parente, Concetta Raccio

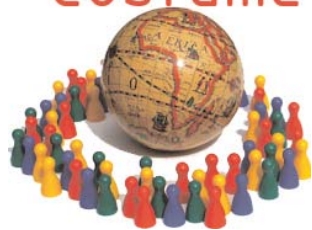
**Suor Marie, miracolata da Karol**  
La vicenda della suora francese, colpita dal morbo di Parkinson nel 1998 e miracolosamente guarita da Wojtyla nel 2005.



Negli stessi anni in cui Giovanni Paolo II offre al mondo la sua sofferenza causata dal morbo di Parkinson, la medesima malattia viene diagnosticata ad una suora francese, di nome Marie Simon-Pierre Normand della congregazione delle Piccole suore della maternità cattolica. La suora conduce un'attivissima vita religiosa di servizio, fino a quando il suo sorriso comincia a spegnersi. Dolori, tremiti e rigidità muscolari la tormentano, e la forte insonnia la condanna ad un'ulteriore sofferenza. Tre cose la consolano: la fede, l'affetto delle sue consorelle, l'amore per Giovanni Paolo II. Segue da sempre il Papa polacco in tv, in tutte le cerimonie che presiede. "Era la Pasqua del 2005 - racconta suor Marie - e desideravo vedere il nostro Santo Padre in televisione perché sapevo, nel mio intimo, che sarebbe stata l'ultima volta che avrei potuto farlo. Era tutta la mattina che mi preparavo a quell'"incontro" ma poi l'annuncio del decesso di Giovanni Paolo II...mi è caduto il mondo addosso". Proprio nel periodo successivo alla morte di Wojtyla, i suoi sintomi peggiorano con rapidità. da quel momento, le sue consorelle pregheranno incessantemente il Papa appena comparso, affinché suor Marie Simon-Pierre possa guarire. Un pomeriggio suor Marie cerca di scrivere il nome di Giovanni Paolo II su un foglio, quasi ad invocare la sua grazia; dalla penna esce solo uno scarabocchio illeggibile. Ma la sera stessa è assalita da un impulso incontenibile, come se una voce le ordinasse di provare nuovamente a scrivere il nome dell'amato papa: stavolta la grafia è perfettamente leggibile. La suora prova improvvisamente una profonda pace e senso di benessere: i sintomi del morbo all'improvviso sono scomparsi. E' il miracolo di Karol!  
Oggi la piccola suora dal sorriso radioso e dagli occhi vivaci è ritornata ad occuparsi dei bambini in un reparto di maternità di un ospedale francese. Grazie a questo miracolo, suor Marie Simon-Pierre Normand è tornata alla vita.

La Redazione

**Società & Costume**



a cura di Pasquale Florio, Antonio Maria Cassella, Gaia Ronca

“**Ti consigliamo...**”

**CALCIO**  
**Magnifico Barcellona!**

Grande prova d'orchestra con un grande solista: Leo Messi. La squadra catalana vince la Champions League, impartendo una lezione di calcio e di bel gioco. 3 a 1 il risultato finale sul Manchester United, ottenuto nello stadio di Wembley a Londra.

**Una giornata particolare**  
**Roberto Fantini, Antonio Marchesi**

Ci sono giorni che scivolano via senza lasciare un segno, ma ce ne sono di speciali, particolari, che arrivano quando meno te lo aspetti. Un gruppo di ragazzi, compagni di classe, si ritrovano come tutte le mattine sul tram che li porta a scuola, verso quello che dovrebbe essere un giorno come tutti gli altri. Ma in classe troveranno una sorpresa: un gioco di ruolo, coordinato da giovani volontarie di Amnesty International, che li catapulterà in vite diverse. Dopo, nulla sarà come prima

e forse ... qualcosa nel futuro cambierà. Il libro, attraverso la brillante idea di un gioco di ruolo, apre gli occhi a un gruppo di ragazzi su realtà che, di fatto, conoscono solo per averne sentito parlare. Attraverso il gioco, gli studenti scopriranno che, nel mondo, essere ragazzi e avere la stessa età non significa (purtroppo!) avere gli stessi diritti, le stesse opportunità di crescita e nemmeno le stesse sicurezze nelle cose fondamentali. C'è chi, a differenza loro, non va a scuola ma a combattere oppure lavorare, chi non ha una casa né cibo né qualcuno che si preoccupi di lui ... e di colpo nascono, spontanee e immediate, le prime riflessioni...

**FLASHSPORT**

**TENNIS**  
**Roland Garros - Peccato, Schiavone!**

Pur riconfermando il grande exploit dell'anno scorso, la nostra Francesca non è riuscita a "bissare" la vittoria negli Internazionali di Francia, l'apoteosi del Grande Slam, perdendo in finale con la cinese Na Li, 6-4, 7-6

**CICLISMO:**  
**il Giro d'Italia 2011**

Quest'anno il "Giro dell'Unità d'Italia", chiamato così proprio per festeggiare il 150° della ricorrenza, ha visto trionfare il grande campione spagnolo Alberto Contador. La partenza del giro è avvenuta nella prestigiosa cornice della Reggia di Venaria, a Torino, per poi arrivare dopo 3.496 chilometri a Milano, in 21 tappe dal 7 al 29 Maggio

**Mi piaci ancora così**  
**Francesco Gungui**

"Mi piaci ancora così", è il romanzo che consigliamo ai nostri lettori coetanei perché è ricco di spunti di riflessione sulla vita e sui sogni del mondo degli adolescenti. Esso narra la storia di un ragazzo tenace e caparbio di nome Luca che ha deciso di provarci, ha deciso che per costruire qualcosa di bello e di grande nella vita non può fare altro che andarsene dall'Italia e iscriversi all'università di Berkeley. Alla bella e giovane Alice non resta altro che accettare la sua scelta, aspettare il suo rientro a Milano e

affidarsi ai contatti su Skype, anche se conserva in cuor suo una grande paura. Paura che il loro rapporto si riduca a un "quanto mi manchi", paura che Luca si innamori di un'altra, che scopra una vita più divertente, che si dimentichi di lei. San Francisco aspetta Luca per travolgerlo e farne un salvatore di ballerine di lap dance, un manager di gruppi grunge improvvisati, un aiuto-cuoco, e forse, solo forse, uno studente. Ma Milano saprà non essere da meno con Alice: un articolo di giornale che si trasforma in una grande occasione, una canzone che rischia di svelare troppi segreti, un compagno di scuola che sembra il ragazzo perfetto... Alice e Luca si scopriranno molto diversi da quel che credevano. *Ma se la lontananza può fare tutto questo, può anche cancellare il loro amore?*

**da leggere**

**MUSICA**



**Emma**

**Un cammino al contrario: il successo come punto di partenza**

Emma Marrone, 27 anni, seconda classificata a Sanremo e rivelazione di Amici 2010 è considerata da noi ragazzi simbolo e modello, non soltanto per le spiccate doti canore, ma soprattutto per la sua storia personale. Figlia di un infermiere e di una casalinga, nasce a Firenze ma presto si trasferisce ad Aradeo, in provincia di Lecce. Frequenta il liceo classico, dove coltiva la passione per la filosofia e, in particolare, per un filosofo ebreo, Emmanuel Lévinas, il cui pensiero è centrato sull'esperienza che deriva dall'incontro con l'altro. Da adolescente canta e suona con amici, in band improvvisate, seguendo quella che è sempre stata la sua passione: cantare. Poi, finalmente la svolta nella sua vita, quando nel 2010 partecipa ad Amici, il talent show per giovani ballerini e cantanti, dove incontra anche il suo grande amore, il ballerino Stefano De Martino. Con la canzone "Calore", il cui testo semplice ma che esalta la potenza della sua voce, riesce ad arrivare alla vittoria, a vincere un contratto discografico ed entrare a far parte nel mondo dello spettacolo. Un anno dopo, nel 2011, arriva sul palco dell'Ariston partecipando a Sanremo e duettando con Francesco dei Modà con l'inedito "Arriverà". È stata una grande rivelazione non solo per la performance canora, ma anche perché ha sfoderato grinta da vendere in molte situazioni! Da questo momento in poi Emma, come lei stessa afferma, dovrà studiare e lavorare intensamente per poter diventare una star a 360° e non deludere i fans che la amano e la seguono.

Sonia Petrillo

**TECNOLOGIA**

**Anche i videogiochi possono ... dire la loro**

Se usati con cautela e non in dosi eccessive, sembra che alcuni videogiochi di azione possano allenare la nostra attenzione! Questa ricerca dell'Università di Rochester, a New York, mostra, tra tantissime voci contrarie, come i giochi d'azione permettano a chi li utilizza di migliorare le capacità di osservazione e interazione con l'ambiente, consentendo di prendere, alla fine, decisioni più immediate nella "vita reale". Infatti questi giochi costringono il giocatore a interagire e a dover decidere continuamente, al contrario delle normali tecniche di apprendimento che guidano a scegliere una soluzione univoca per lo stesso problema. Questi giochi, al pari dei normali giochi di strate-

gia e di ruolo, potrebbero diventare un valido allenamento all'intuizione veloce e alla capacità di gestione di situazioni, anche difficili. **Ma attenzione... usarli con moderazione!**



**La libreria a portata di web**

Un e-book (electronic book) è un libro in un formato elettronico caratterizzato da un'emulazione avanzata delle modalità di lettura e consultazione dei libri cartacei. Può essere scaricato da internet e letto, con agevolezza molto superiore a quella dei semplici file di testo, su personal computer da tavolo, su portatili o su computer palmari sui quali è installato l'apposito programma di lettura (e book reader). Anche se le funzionalità sono indipendenti dal tipo di macchina, la fruibilità e la mobilità sono notevolmente differenti. Mentre con un PC di tipo desktop è possibile leggere un libro seduti alla scrivania di casa, con un PC portatile i luoghi dove leggere variano notevolmente. Naturalmente il massimo della flessibilità e comodità si raggiunge con un Pocket PC, cioè un PC palmare dotato di schermo a colori che può contenere l'equivalente di qualche decina di libri cartacei. Il formato e-book, rispetto al libro cartaceo, offre notevoli vantaggi ai lettori, primo fra tutti il prezzo che è significativamente inferiore a quello del suo equivalente cartaceo (cosa non di poco conto, in questo periodo di crisi...). L'assenza di costi di stampa e la riduzione dei costi di distribuzione, rendono possibile all'editore corrispondere agli autori diritti maggiori rispetto a quelli dell'editoria cartacea.





### Perché la notte é buia?

La risposta sembrerebbe ovvia: perché non c'è la luce del sole.

Risposta corretta, ma non sufficiente, poiché non è solo una questione di sole, ma soprattutto di stelle. Infatti, se il nostro universo fosse infinito di stelle, la loro luce dovrebbe arrivare da tutte le direzioni, riempiendo in modo uniforme il cielo, che dovrebbe apparirci luminoso anche in piena notte. Questo problema prende il nome di "Paradosso di Olbers". La spiegazione del paradosso è molto semplice: il numero totale di stelle è enormemente grande ma pur sempre finito perché l'universo è finito e perché la luce delle stelle lontane viene indebolita dalla distanza e affievolita dall'espansione dell'universo.



### Focus

a cura di Nico Cassella

### Meglio i pomodori... che il sole

E' in arrivo la stagione calda! A chi non piacerebbe avere un bel colorito dorato? Abbiamo appreso



che si conquista con un pieno di frutta e verdura. A suggerirlo è uno studio dell'Università di Nottingham pubblicato su "Evolution and Human Behaviour". Il merito è tutto dei carotenoidi (sostanza vitaminica contenuta in frutta e ortaggi) importanti anche per il sistema immunitario e riproduttivo capaci di combattere i radicali liberi. Allora: buona frutta e verdura a tutti!

### Come fanno i pesci a respirare sott'acqua?



Anche i pesci, come l'uomo e tutti gli animali, hanno bisogno dell'ossigeno per vivere, quindi prendono quello presente nell'acqua. Per far ciò utilizzano le branchie, due "alette" dotate di lamelle, che si trovano ai lati della testa e funzionano come i nostri polmoni. I pesci fanno entrare l'acqua dalla bocca e la spingono attraverso le branchie. Le lamelle delle branchie trattengono l'ossigeno dell'acqua e nello stesso tempo buttano fuori l'anidride carbonica. L'acqua priva di ossigeno viene espulsa.



### Cos'è il petrolio? Come si forma?

Il petrolio è un liquido oleoso infiammabile, che si calcola abbia cominciato a formarsi sotto la crosta terrestre da 10 a 100 milioni di anni fa. Possiamo dire che se non esistessero gli esseri viventi non esisterebbe il petrolio. Esso infatti ha origine da organismi marini e residui di piante rimasti imprigionati nei fondali, pressati a temperature molto alte per un lunghissimo periodo, che si sono trasformati in idrocarburi, cioè una miscela di idrogeno e carbonio.

Il carbonio è infatti la sostanza base di ogni organismo vivente. Anche gli uomini sono composti dal carbonio! È diventato fondamentale per la nostra vita da quando viene usato come fonte principale di energia, per esempio per produrre la benzina che fa funzionare i motori dei veicoli (purtroppo causa di inquinamento), ma già gli antichi conoscevano le sue proprietà: i Greci lo usavano per infuocare le frecce da lanciare alle navi nemiche, perché non si spegneva con l'acqua.

### ATTENTI A QUEL CIBO!

#### "Tuteliamo" il nostro diritto alla salute

La risposta alla domanda molto attuale "cosa sto mangiando?" risalta subito agli occhi, o meglio nei nostri piatti: mozzarelle blu, formaggi che non fanno la muffa, carne agli estrogeni, pesce al mercurio. Pesticidi e OGM nella frutta e nella verdura. E ancora mais, riso, patate, latte, frumento, quasi tutto col DNA modificato.

E' il prezzo del progresso, certo. Ma la situazione sembra precipitare ed hanno ragione gli ecologisti e chi si occupa della sicurezza alimentare a gridare al pericolo. Già, perché l'inizio del nuovo millennio ha visto crescere, inattesa, una "grande paura": quella dell'alimentazione quotidiana. Dalla "mucca pazza" al pollo alla diossina fino all'acqua minerale e alla coca-cola contaminate, la lista dei prodotti di consumo adulterati si allunga sempre di più.

Un filo rosso collega queste aberrazioni: la ricerca del massimo profitto da parte delle multinazionali dell'agroalimentare che hanno trasformato l'agricoltura in un'industria che non lascia più spazio al contadino e alla terra. Sembra un buon affare. Ma in Europa cresce il rifiuto. Per paura di danni a uomo e ambiente. E perché i processi di globalizzazione che investono la nostra catena alimentare, le cui ricadute positive ci vengono illustrate ogni giorno sui media, portano con sé zone d'ombra e rischi che riguardano soprattutto i bambini e i ragazzi. Dunque, in che modo difendere la salute dei consumatori, di noi che crediamo di scegliere il meglio? Due le regole fondamentali dettate dagli esperti, pediatri e nutrizionisti: la varietà a tavola, per evitare l'accumulo e l'eccessiva ingestione di tossine e il frazionamento dei pasti all'interno della giornata, in modo da ripartire correttamente le calorie necessarie per il buon funzionamento dell'organismo.

C'è inoltre una regola fondamentale che dovrebbe appartenere ad ognuno, quella del buon senso, che spinge verso una corretta informazione, aggiornata, non influenzata da suggestioni pubblicitarie. Un'etica alimentare che può aiutarci a scegliere prodotti di qualità attraverso la giusta lettura dell'etichettatura e nel contempo a segnalare alle autorità competenti, agli organi di controllo, alle associazioni dei consumatori, i prodotti ritenuti sospetti.

Tutto, per **tutelare** il fondamentale **diritto alla salute**.



La Redazione



### LO SHUTTLE VA IN PENSIONE

E' confermato: la storica navetta della Nasa volerà per la sua ultima missione il 28 giugno. Probabilmente a decollare sarà l'Atlantis, per portare sulla stazione spaziale il modulo logistico Raffaello. Dopo 20 anni di servizio, il veicolo spaziale finisce in soffitta. La Nasa ha un nuovo piano strategico, che si basa maggiormente sulle esplorazioni spaziali per le quali lo Shuttle è inadeguato.

La decisione di mandare in pensione la navetta spaziale è stata presa a causa di problemi economici, visto che ogni lancio dello Shuttle costa più di 500 milioni di dollari, e per ragioni di sicurezza, dato che frequenti sono stati gli incidenti molto grandi, anche mortali.

### Scoperta la ricetta "super blindata" della coca-cola

#### Ma attenzione all'etichetta...

La ricetta per preparare la coca-cola è (da sempre!) uno dei segreti commerciali più gelosamente custoditi al mondo, tanto che la ricetta è chiusa in una cassaforte ad Atlanta in Georgia, sorvegliata 24 ore su 24. La coca-cola che all'inizio era usata come medicinale da banco per curare disturbi quali mal di testa, nevralgia, dispepsia ecc., è stata consumata per la prima

volta come bevanda l'8 maggio 1886 e continua ad essere "apprezzata" soprattutto da noi ragazzi. Tra gli ingredienti di questa bevanda analcolica ci sono: acqua, zucchero, anidride carbonica, caffeina, acidificante, acido fosforico, colorante ed aromi naturali.

**Non tutti sanno, però, che...**

Il colorante, E150d, contenuto nella bevanda, è **sconsigliato** (senza dati certi sulla sicurezza) e **allergenico** (può causare allergie o reazioni di intolleranza). L'acido fosforico, E388, è a **rischio abuso** (facile superare la dose giornaliera consigliata, soprattutto nei bambini).

Domenico Maturo, Antonella Russo

I nostri saluti

# Saluto ai pensionandi

Prof. Marco Fetto  
Prof.ssa Antonietta Martino

*Lo scopo del lavoro è quello di guadagnarsi il tempo libero (Aristotele)*

Noi vi salutiamo con un arrivederci...

Il Dirigente Scolastico, gli Alunni, i Docenti, il DSGA, il Personale ATA



con la dirigente e i docenti



## Con nostalgia, il nostro saluto finale ... I ragazzi delle terze salutano la Scuola

Noi ragazzi di terza media siamo giunti alla fine del percorso che abbiamo intrapreso tre anni fa. Sono stati tre anni fondamentali per la nostra crescita emotiva e psicologica, perchè ci hanno dato istruzione, ma anche divertimento e risate. Non sono certo mancate le discussioni e i litigi, i momenti tristi e i pianti, ma queste cose, ci hanno aiutato ad apprezzare di più i valori importanti della vita e ci hanno resi più forti. I nostri insegnanti e il dirigente scolastico, dott.ssa Giovanna Caraccio, ci hanno sempre appoggiato e dimostrato il loro affetto, e per ringraziarli abbiamo pensato a un momento conviviale, che suggellasse la stima e il bene che sentiamo.



Durante il pranzo, tenutosi in un ristorante del nostro paese, con sincerità profonda, abbiamo deciso di scrivere ad ognuno una breve lettera, riassumendo i sentimenti e le sensazioni che proviamo per loro. Inoltre, abbiamo regalato a tutti, in segno d'affetto, una rosa, simbolo della nostra immensa gratitudine.

L'eco dei corridoi, i muri, i banchi, il semplice sorriso dei nostri bidelli, le finestre bagnate dalla pioggia, la gioia del primo fiocco di neve, il tempo che non passava mai, la voglia di scappare, di mollare tutto; il nostro silenzio tombale prima di ogni interrogazione, rotto soltanto dai nostri cuori che battevano all'unisono e che pregavano e speravano in un aiuto etereo... Tutte queste cose ed altro ancora, rimarranno impresse nei nostri cuori; il tempo che passerà non cancellerà mai tutti questi bellissimi momenti. Rubando tutto quello che i ricordi possono contenere, rammenteremo della "scuola media" ogni piccola sfumatura e la porteremo con noi, sempre.

Classi III A e B

## Insieme per la legalità

Fondi Strutturali Europei 2007/2013  
"LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITÀ IN OGNI SCUOLA"

L'8 giugno 2011 il dott. Pasquale Andria, Presidente del Tribunale dei Minori di Salerno, è stato docente d'eccezione presso la Sala Consiliare del Comune di Cusano Mutri, dove ha tenuto una lezione/incontro per riflettere sul tema del disagio giovanile, sui meccanismi che ne stanno alla base, sulle conseguenze gravissime che produce sui giovani e, quindi, sulla società. Sono stati, inoltre, analizzati concetti di cruciale importanza quali il rispetto della persona e il rispetto delle regole, la legalità. L'esperienza del dottor Andria è stata per i presenti un'occasione privilegiata di crescita e formazione. L'incontro fa parte del progetto Le(g)ali al Sud realizzato dall'I.C. "J.F. Kennedy", nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013. Il progetto, dal titolo "Diritti Umani: dal disagio al ben-essere", intende promuovere la cultura e la pratica della legalità, per contrastare il disagio e promuovere opportunità di sviluppo e crescita sana per i giovani.

Dopo il saluto del Dirigente Scolastico dott.ssa Giovanna Caraccio, che ha sottolineato come il percorso formativo sia stato volto a promuovere la cultura e la pratica della legalità attraverso il coinvolgimento degli allievi in situazioni nelle quali si assumono comportamenti ispirati al rispetto delle norme di convivenza civile in prospettiva del bene comune, l'incontro è proseguito con gli interventi dei rappresentanti degli Enti Partner del progetto: il Sindaco del Comune di Cusano Mutri, sig. Pasquale Frongillo, e il Prof. Antonio Riccardi, dell'Ufficio Famiglia della Diocesi di Cerreto S. - Telese - Sant'Agata de' Goti. Entrambi hanno plaudito all'iniziativa in quanto la sinergia tra le istituzioni è condizione fondamentale se si vuole garantire efficacia di qualunque azione volta alla promozione umana e culturale. Hanno, poi, preso la parola i tutor degli Enti partner - prof.ssa Amalia Martone e dott. Antonio Giaccio - che hanno evidenziato la positività dell'esperienza vissuta insieme ai ragazzi in questo percorso per la "costruzione del bene comune".

A catturare l'attenzione degli alunni partecipanti al progetto, dei genitori e dei docenti, è stata la forza comunicativa del presidente del Tribunale dei Minori di Salerno, il giudice dott. Pasquale Andria, che ha offerto la possibilità di discutere in maniera proficua e costruttiva su temi e problematiche che attraversano la nostra società e che sono state oggetto di studio e di analisi del percorso PON svolto durante l'anno scolastico (dalla Costituzione al rispetto delle regole, dai diritti umani spesso violati all'impegno dei cittadini e dello Stato per una società migliore).

Tra un intervento e l'altro i ragazzi, insieme ai tutor dell'istituzione scolastica, prof.sse Angela Cofrancesco e Bibiana Masella, hanno mostrato i momenti salienti del percorso, raccolti in una presentazione multimediale Power Point dove hanno occupato un posto di rilievo le uscite sul territorio (alla Comunità Nuovi orizzonti di Piglio - FR; alla Scuola Allievi Carabinieri di Benevento; all'Istituto Penale per i Minorenni di Airola), momenti fondamentali e coinvolgenti che hanno sollecitato una profonda ed efficace riflessione sulle tematiche in oggetto.

L'incontro si è concluso con la proiezione dello spot di comunicazione sociale, "Insieme per la Legalità", realizzato dagli alunni corsisti, per la promozione della cultura della legalità dove ad atteggiamenti di prevaricazione, di non osservanza delle regole sono stati contrapposti messaggi positivi di rispetto della persona e delle regole e di convivenza civile e democratica. Molto positivo, quindi, è stato tutto il percorso formativo ed ha dimostrato, ancora una volta, che la scuola deve insegnare non solo il sapere ma anche il saper fare e soprattutto il saper essere.

La Redazione

La redazione augura a tutti i lettori una felice estate!

REDAZIONE  
Dirigente Scolastico  
dott.ssa Giovanna Caraccio  
Docente Esperto  
prof.ssa Maria Luisa D'Aiello  
Docente Tutor  
prof.ssa Dolores Palmieri  
Gli alunni del PON  
"L'italiano...in prima pagina 2"  
Siamo su Internet  
www.ickennedy.it





**«KENNEDY» news**  
Dalla Scuola Primaria e dell' Infanzia

Sommario:	
La scuola e le maestre	10 11
Cronaca tra i banchi	12
Ho visto in TV	13
Attualità e scuola	14
Tra cronaca e curiosità	15



**PREMIO NAZIONALE  
PER IL KENNEDY NEWS**  
Alla premiazione presenti Dirigente  
Scolastico, Alunni e Docenti

Importante riconoscimento per il "Kennedy news", il giornale della nostra Scuola: è tra i premiati del concorso "Il giornale nelle scuole" organizzato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti e giunto alla sua ottava edizione. La cerimonia di premiazione, svoltasi lo scorso 4 maggio, ha visto la partecipazione dei corsisti del PON (sotto nelle foto) "L'Italiano in prima pagina" accompagnati dal Dirigente Scolastico Giovanna Caraccio, dalla referente del lavoro premiato, la Maestra Michelina Venditto



e dalla professoressa Dolores Palmieri.

L'evento si è svolto nel Cinema Teatro San Marco di Benevento ed erano presenti Enzo Iacopino,

presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, Giovanni Fuccio, referente nazionale del concorso, e l'intero Gruppo di Lavoro. Un vero successo per il giornalino della Scuola di Cusano Mutri che sprona ad allargare ulteriormente la propria azione anche per i prossimi anni. Nell'occasione sono state premiate anche altre scuole sannite come il Liceo Classico "Livatino" di San Marco dei Cavoti e l'Istituto di Istruzione Superiore di Telesse Terme.



La giornata del 4 maggio era stata preceduta da un convegno, nella giornata del 3 maggio, nel Teatro de Simone di piazzetta Vari a Benevento: qui è stato organizzato un forum studenti con la partecipazione del professor Francesco Scolari che ha presentato il tema "Il giornalismo scolastico: le ragioni di una continuità", e del presidente Iacopino che, invece, ha presentato il tema "La libertà di stampa oggi in Italia e nel mondo". Le domande degli studenti ai professionisti hanno poi chiuso la giornata.



La Dirigente Caraccio con alunni e docenti della primaria al convegno nel Teatro De Simone

**XIII Settimana della Cultura scientifica  
e della Creatività studentesca di Benevento**

**Un recital storico dal titolo  
"LA MIA ITALIA"**

Per l'edizione di quest'anno della Settimana scientifica la Scuola di Pietraraja ha portato avanti un progetto che è culminato nel giorno 15 aprile quando noi ragazzi del Plesso siamo andati a Benevento per una manifestazione molto bella. In realtà, insieme a noi della Scuola Primaria, hanno partecipato anche i bambini della Scuola dell'Infanzia; però, mentre noi abbiamo realizzato una drammatizzazione, i bambini dell'Infanzia hanno realizzato una marcia in divisa visto che erano vestiti da garibaldini. La tematica generale era l'Amore e la nostra performance si basava sull'amor patrio e quindi sull'unità d'Italia. Vari sono stati i momenti rappresentati tra cui la nascita della Giovine Italia di Mazzini, l'incontro di Cavour e Napoleone III a Plombières, la scrittura del canto degli italiani da parte di Michele Novaro, la spedizione dei Mille con Garibaldi, l'incontro famoso di Garibaldi e Vittorio Emanuele a Teano e il discorso del Re al Parlamento. Simpatico è stato il momento in cui, mentre si aspettava l'arrivo di Garibaldi, un oste ha offerto alla regina Margherita la pizza con mozzarella, pomodoro e basilico alla quale, proprio in onore della regina, è stato dato il nome di Margherita. La recita era ulteriormente abbellita da canti come "Il tricolore", "Inno di

Goffredo Mameli", la "Tarantella", "Viva l'Italia" e da costumi studiati per l'occasione.

La nostra Lesibizione è avvenuta nella Chiesa di San Bartolomeo alla presenza del Vice Provveditore Masone, della dirigente Emilia Tartaglia Polcini e del nostro Dirigente Scolastico ma ciò che ci ha reso ancor più contenti è stato il fatto che gli organizzatori dell'evento ci hanno voluto in Piazza Santa Sofia dove i ragazzi dei licei beneventani si erano organizzati per cantare tutti insieme l'Inno d'Italia. Così, abbiamo formato un piccolo corteo, e, agitando i nostri pon pon, abbiamo intonato l'inno con tutti i presenti e fatto festa con i colori della nostra bandiera.

**Errico e Domenico D.B**



Momenti della rappresentazione nella chiesa di San Bartolomeo



Le dirigenti Caraccio e Crisci a Piazza S. Sofia con gli alunni del liceo classico e gli alunni dell' I. C. Kennedy

**Al concorso "UNA BICI PER TE" il nostro Istituto  
premiato con un viaggio-premio a Montecatini**

Ancora un premio per gli alunni dell'I.C. di Cusano Mutri e questa volta ha compreso la medaglia del Presidente della Repubblica e un viaggio a Montecatini Terme. Quattordici alunni della primaria sono partiti quindi il 6 maggio alla volta di Montecatini per rappresentare il Sannio alla festa nazionale "Pinocchio in bicicletta" svoltasi nella città termale proprio dal 6 all'8 maggio scorso, promossa dalla Federazione ciclistica italiana, a cui hanno preso parte tantissimi studenti provenienti da tutto il territorio italiano. I piccoli alunni accompagnati dalle docenti Filomena Di Biase e maria Giuseppina Orsino, hanno partecipato alle tante attività proposte dagli organizzatori ed hanno visitato il famoso centro termale della città con le sue attrazioni e bellezze.

**Maria Concetta e Nilde**



Due pagine dedicate a chi per la scuola ha dato... tanto, con amore e dedizione!

**UNA VITA PER LA SCUOLA**

Una giovane maestra arriva in quel di Milano una mattina d'ottobre del lontano 1971. **PARENTE MICHELINA** ha superato il concorso magistrale, bandito nell'anno scolastico 1969-70, è vincitrice di concorso ed è stata assegnata alla Scuola Elementare ubicata in via "Pietro Moscati" di Milano. Le viene affidata la seconda classe costituita da 28 alunni e si distingue subito per il suo impegno e dedizione tanto che, dopo il primo anno di insegnamento, riceve dal Direttore Scolastico Baldo Bellizzari la seguente qualifica che tra l'altro recita così:

“La presente qualifica che è la prima che la maestra Michelina riceve nella sua carriera, non avendo mai svolto servizio di supplente, è indicativa di buona volontà che pure carente di pratica esperienza si è fatta luce e sia pure in condizioni difficili, ha ben operato seguendo i consigli del superiore. I risultati sono stati incoraggianti ed è già prevedibile per il prossimo anno dopo questo primo anno con la scuola, una valutazione ancora più positiva...Giovane maestra, moralmente sana e avveduta. Le basi di partenza sono buone, quanto a prepararsi le capacità si formeranno "C'è stoffa"...Assidua e diligentemente partecipa alla vita della scuola. Corretta con tutti e disciplinata.”

Nell'anno 1973 i genitori degli alunni, della classe III sez. G, venuti a conoscenza che l'insegnante ha terminato il biennio di prova ed è stata convocata per la scelta e l'assegnazione definitiva della sede,

inviavano una missiva al Provveditore agli Studi di Milano perché voglia cortesemente disporre, come sede definitiva la stessa scuola elementare Moscati, affinché gli alunni potranno beneficiare, sino al termine del loro ciclo di studi, di una indispensabile continuità didattica e di quell'affiatamento con l'insegnante tanto utile all'apprendimento che ormai si è stabilmente creato durante gli scorsi due anni di attività con l'insegnante.

Acquasi aggiungasi la stima e la fiducia che la stessa ha saputo meritarsi anche da parte dei genitori degli alunni. Il desiderio dei genitori viene esaudito. L'insegnante stimata e amata da tutti rimane nella Scuola Elementare Moscati fino all'anno 1974, quando chiede il trasferimento per la provincia di Benevento.

Il 1 ottobre del 1974 ottiene il trasferimento nella D. D. di Cusano Mutri, destinazione plesso di San Felice, ove resta per 14 anni. Dal 1989 al 2011 l'insegnante rimane nel plesso di Cusano Capoluogo, dove svolge l'incarico di responsabile di plesso.

Tutti i suoi alunni nel lasciare la Scuola Primaria, la salutano e la ringraziano per il costante impegno, per i valori trasmessi e per l'amore donato nell'insegnamento.

La redazione



**Alla maestra Michelina**

La maestra Michelina è una persona buona e carina. Ama con noi stare, anche se la facciamo arrabbiare. Con noi è stata un po' severa ma n'è valsa la pena, perché in futuro grazie a lei, affronteremo la vita con lena. Quando matematica ci ha insegnato una frase ci ha inculcato: "la matematica è precisione", e noi la ricordiamo con affezione. A settembre in pensione andrà siamo sicure che alla scuola mancherà. Noi sempre la ricorderemo con amore, questa maestra con grande cuore.

Martina e Aurora  
Classe 5° Capoluogo

**Una maestra speciale**

C'è una maestra in questo plesso che quest' anno va in pensione, il suo nome è Michelina. Per tre anni mi ha insegnato, e con amore mi ha educato mi ha istruito al dovere e io lo faccio con piacere. Mi ha insegnato l'educazione per far sì che diventassi migliore. Nella vita con il distacco c'è sempre dolore, ma per sempre rimane l'amore. "Vi voglio bene immensamente".

"Grazie per tutto l'impegno profuso e la passione che avete dedicato ai piccoli eserciti di scolari."

Le colleghe della Scuola Primaria di Cusano Capoluogo

**Ciao maestra!**

Un altro anno scolastico è terminato, ma stavolta non siamo tanto felici che inizino le vacanze, perché a settembre ad accogliere gli alunni non ci sarà la maestra Michelina con il suo dolce sorriso. Eh, si dopo quarant'anni di servizio dovrà andare in pensione e godersi il meritato riposo. È anche vero, però, che senza di lei alla scuola sembrerà che manchino le fondamenta.

Noi alunni della classe 5° andremo alla scuola secondaria di 1° grado e già questo per noi sarà un trauma, ora dobbiamo sopportare anche questa brutta notizia?

La maestra Michelina è la persona più semplice che abbiamo conosciuto, gioca, canta e balla, ma ... è anche autorevole e ferma sulle sue decisioni. Siamo sicuri che i suoi insegnamenti saranno di aiuto a tutti per affrontare le difficoltà che la vita ci riserva. Per lei abbiamo sempre avuto e sempre avremo una grande stima.

Tutti noi le vogliamo un gran bene di cuore.

La classe 5° Capoluogo

**A Michelina**

"I libri sono stati le vostre armi, la classe la vostra squadra, il campo di battaglia è stata la terra intera e la vittoria da voi riportata è la civiltà umana." (liberamente tratto dal libro Cuore)



**CRISTINA: una cara maestra**

Eccola, travestita da fatina, entrare nell'aula dove i suoi bambini l'attendono impazienti e desiderosi di ascoltare dalla sua voce la storia del giorno o di iniziare l'attività della giornata. **Cristina**

**Cassella**, una maestra della scuola dell'Infanzia, in altri tempi una maestra d'asilo, ama divertire e sorprendere i suoi alunni e, attraverso il gioco, accompagnarli alla scoperta della vita e verso l'apprendimento. Ripete spesso che: "A scuola sono stata bene, mi sono divertita, ho vissuto il mio lavoro con serenità, ironia...Ho amato costruire scenari, in particolare il presepe, la mia creazione prediletta alla quale mi sono sempre dedicata coinvolgendo ed entusiasmando i bambini." Le colleghe aggiungono: "Dotata di una forte intelligenza pratica, riesce a semplificare ogni cosa, a risolvere con funzionalità qualsiasi situazione."

Cristina inizia la sua carriera scolastica nel 1975 "SCUOLA COMUNALE" di Case Mastrobuoni in Cusano Mutri.

Nel 1978, superato un primo concorso per l'insegnamento nella scuola materna, viene chiamata con incarico annuale in provincia di Pordenone dove resta anche l'anno scolastico successivo.

Nel 1980 in seguito al superamento di un secondo concorso ottiene la nomina in ruolo presso il Circolo Didattico di Cusano Mutri, la sua sede è "il palazzo delle monache", in piazza Orticelli. Lì incontra Suor Genesis e Pasqualina Petrillo con le quali condividerà più di trent'anni di lavoro.

“Erano altri tempi allora, ricorda spesso, tempi in cui i bambini ascoltavano, eppure le sezioni erano numerose...potevi addirittura farli riscaldare intorno al braciere...senza che nessuno si scottasse. Erano bimbi accorti, abituati a vivere la loro età con molta responsabilità.”

Nel 1991 la scuola dell'infanzia viene trasferita nella nuova struttura sita in via Tiratore e così, anno dopo anno, la maestra Cristina continua il suo servizio di formazione dei piccoli allievi e arriviamo al 2011. Ora si accinge a lasciare la scuola, quella scuola dove ha cresciuto ed educato decine di bambini, molti dei quali oggi sono adulti e padri di famiglia. Cristina inizia un'altra fase della sua vita, ma ci saprà stare lontana dalla scuola?

Auguri, maestra Cristina.

La redazione



Dal plesso di San Felice interviste alle docenti pensionandi:

### LA MAESTRA ROSA

*Bruna, capelli neri, viso tondo e sempre sorridente, la cusanese Perfetto Rosa riceve un dì un telegramma alquanto gradito che la invita a preparare la valigia per raggiungere Bolzano e iniziare, così, la sua lunga carriera di maestra con decine e decine di bambini (e non solo/ nella foto è con adulti della scuola popolare) educati con affettuosità e competenza. Adesso che sta per lasciare il servizio attivo i suoi alunni hanno deciso di intervistarla per conoscere dalla viva voce la sua vita di maestra.*

#### Maestra Rosa, perchè avete deciso di andare in pensione? E la vostra famiglia è contenta?

"I tempi per andare in pensione erano giusti come un frutto su un albero: quando è maturo deve essere raccolto". La mia famiglia è contenta perché può vivermi ed io posso vivere loro".

#### Siete dispiaciuta di andare in pensione?

"Più che dispiaciuta sono compiaciuta, ma mi dispiace lasciarvi; e come dice il titolo di un libro scritto per voi ragazzi "Io, speriamo che me la cavi" anche senza di voi."

#### Quali sono i progetti per il futuro?

"Mi piacerebbe godere il mio tempo

libero con viaggi, scoperta di posti nuovi, ritornare in America, dedicarmi al sociale e al volontariato e soprattutto godermi i miei nipotini, fare lunghe passeggiate nei boschi e in riva al mare... che adesso mi mancano".

#### C'è un episodio della vostra carriera che ricordate particolarmente?

"Pochi anni fa ho visto realizzato un sogno che cullavo da anni e precisamente quando il nostro Dirigente Scolastico dott.ssa Giovanna Caraccio mi ha dato l'incarico di rivalutare le tradizioni locali per trasmetterle e farle rivivere in voi Folletti del Titerno".

#### In quale scuola avete lavorato?

"Bolzano, Caserta, San Bartolomeo in Galdo, Pietraraja, Case Varroni, Sorgenze, Cusano Capoluogo, Santa

Maria del Castagneto e San Felice. Ricordo in modo particolare i sette anni trascorsi a Sorgenze insieme ad una splendida persona, la Maestra Ketti".

**A quanti anni avete iniziato ad insegnare?** "Avevo 21 anni quando sono entrata nella scuola e a 22 anni mi sono sposata ed ho cercato di crescere in modo sano ed autentico tutti i figli di queste due famiglie".

#### Quale classe vi ha reso più felice?



Maestra: "Tutte! Ognuno a suo modo mi ha dato qualcosa anche se in modo diverso. Ricordo con piacere ogni anno trascorso nella scuola, dal primo giorno quando mi trovai in una classe quinta maschile di 25 alunni ad oggi ragazzi di nuova generazione con il telefonino e il PC. Quante gioie, ansie, dolori, timori, soddisfazioni, sacrifici... ma mi sono trovata bene con ognuno dei miei alunni. Vorrei ringraziare voi che mi avete dedicato questo tempo, le vostre maestre sempre così attente e premurose, ma in questo momento il mio pensiero va verso una persona che ha dato alla nostra Scuola un tocco di "magia": il Dirigente Scolastico dott.ssa Giovanna Caraccio. Con Lei abbiamo condiviso profondi sentimenti quali: **l'amore** per la nostra cultura e il rispetto per quelle diverse dalle nostre; **la salvaguardia** dei veri valori e dei sani principi racchiusi anche nel passato e nel cuore di ognuno di noi; **il rispetto** della persona nei suoi valori più autentici.

Grazie Preside! Direttrice del nostro gruppo folk "I Folletti del Titerno".

**Gli Alunni di San Felice**

### GRAZIE, CARE MAESTRE!

Oggi ci ritroviamo qui riuniti, ormai cinque anni son finiti, son volati via come il vento, ma han lasciato tanto insegnamento.

Care maestre vi devo lasciare ma soprattutto vi devo ringraziare, per la vostra cara vicinanza e per la vostra infinita pazienza.

A te maestra Generosa con la tua voce dolce e soave, mi hai insegnato a ben parlare con il tuo sorriso pieno d'amore mi hai insegnato a leggere e scrivere.

A te maestra Rosa che mi hai insegnato a contare con il tuo modo tenero di ragionare, con il tuo senso di protezione mi dicevi sempre: lavora con attenzione.

Sono carica di emozione e non riesco a trovare le parole, vi dico solo maestre mie vi voglio ringraziare per avermi insegnato anche a sognare.

**Asia Valente cl V San Felice**

### Pensione: tempo di scoperta e libertà

Quest'anno due nostre colleghe, Generosa e Rosa, dopo anni di intenso lavoro svolto in questa società rigidamente organizzata, piena di impegni, troveranno a loro disposizione "un tesoro di tempo" che già brilla come una cosa preziosa.

Il tempo della pensione è una grande occasione di libertà e di nuove scoperte; è il ritrovare il gusto di stare insieme in famiglia, senza fretta, di raccontarsi, di ridere delle stesse cose, di leggere a voce alta un libro che piace ma non si è avuto mai il tempo di sfogliare; di osservare, non solo guardare, la natura dalle sue manifestazioni grandiose (i tramonti, le vette dei nostri monti, la luna...) alle piccole meraviglie che occhi distratti e orecchie assordate non hai mai colto (un fiore di montagna, le venature di un sasso, il canto di un uccellino, la vita organizzata degli insetti; di stabilire relazioni nuove, di fare la scoperta degli "altri". Insomma avere più tempo libero è una grande opportunità, è un'apertura verso ogni cosa bella ed interessante.

Il nostro augurio per queste colleghe è "profumare la vita con la semplicità e l'amore". (da pensieri di Maria Pastorelli)

**Le colleghe della Scuola Primaria di San Felice**

### ALLE MAESTRE Generosa e Rosa

Grazie, per averci reso lo studio una gioia.  
Grazie, per averci mostrato che valiamo qualcosa.  
Grazie, per averci aiutato a scoprire ciò in cui riusciamo maggiormente, e a farlo sempre meglio.  
Grazie, per aver allontanato la paura dalle cose che non riusciamo a capire e per averci convinto di potercela fare.  
Grazie, perché sappiamo di poter contare su di voi quando la vita si fa complicata.  
Grazie, per averci convinto di essere molto meglio di quanto potessimo mai sospettare.  
Grazie, per aver considerato i nostri errori come un mezzo per apprendere.  
Grazie, per averci compresi, dando ad ognuno i ritmi e le attenzioni più adeguate...  
Ci avete incamminato ad un traguardo molto importante, ricco di nuove esperienze e indimenticabili per il nostro futuro.

Un bacio

**Ilaria, Angela, Maria, Rosy  
cl. V San Felice**



"E' giunto il tempo di lasciare la scuola, godermi la famiglia e dedicarmi al sociale e al volontariato così come facevo ai tempi della mia giovinezza.

Mi sono diplomata a luglio del 1968 e ho iniziato a lavorare a gennaio 1969 con una scolaresca di 30 alunni vivaci e con una gran voglia di apprendere ai quali mi sono dedicata con tanta pazienza e tanto amore. Ho iniziato la mia carriera a Cusano con doposcuola e scuola popolare; sono entrata in ruolo a Sepino e distaccata a Campochiaro per sei mesi; ho insegnato a Trivento e dal 1981, ritornata a Cusano, ho scelto la scuola primaria di Grottole, poi quella di Santa Maria del Castagneto e infine

### LA MAESTRA GENEROSA

*Gli alunni di San Felice hanno voluto intervistare anche la maestra Generosa, persona tranquilla, dolce, sorridente, ed alle loro domande lei ha risposto così:*

San Felice. Ricordo con immenso piacere e con soddisfazione i 23 anni trascorsi nei plessi di Santa Maria e San Felice poiché ho avuto modo di esternare tutto il mio entusiasmo e impegno nelle varie iniziative intraprese.

Ricordo tanti lieti episodi della mia carriera e tra tutti con piacere quello in cui sono stata scelta come referente del progetto sull'alimentazione per tre anni: ho dato il meglio di me agli alunni coinvolgendoli nella ricerca di notizie, stesura di giornalini, invenzioni di filastrocche, realizzazione di drammatizzazioni per ogni occasione. Ho comunque dato sempre il mio aiuto e il mio contributo a chiunque me lo chiedesse.

Tutti i bambini in misura diversa mi hanno dato soddisfazione e mi hanno stimolato a dare il meglio. Ma la soddisfazione e la gioia più grande la provo ancora oggi quando alunni diventati genitori mi incontrano e mi salutano affettuosamente "**A maestra mia**".

Posso dire che nella mia vita ho realizzato il mio sogno: diventare maestra e

dedicarmi ai bambini. Mi sono pienamente realizzata e sono orgogliosa di aver raggiunto tutti gli obiettivi programmati. Sono dispiaciuta di lasciare la scuola: prima di tutto i bambini che ho seguito con amore e dedizione; i miei colleghi con i quali ho stabilito rapporti basati sul rispetto, sulla lealtà, sull'amicizia e sulla collaborazione, il nostro Dirigente Scolastico Giovanna Caraccio nella quale non ho trovato un superiore severo e distaccato ma un'amica, una confidente, una persona meravigliosa, disponibile e aperta al dialogo, pronta ad aiutarmi nella soluzione di qualsiasi problema.

Ringrazio di vero cuore tutti i bambini che porterò per sempre nel mio cuore, tutti i genitori con i quali ho avuto ottimi rapporti e dai quali ho avuto collaborazione, tutti i collaboratori scolastici, sempre disponibili e rispettosi e in particolare ringrazio ancora la Preside Giovanna Caraccio che ha reso meravigliosi i miei ultimi anni di permanenza nella Scuola Primaria "San Felice".

**SCUOLA dell'INFANZIA CIVITELLA LICINIO**  
**Lettura e semina: bambini piccoli geni**

Il percorso educativo-didattico, portato avanti in questo anno scolastico, per i bambini di Civitella Licinio ha sviluppato tra l'altro due filoni importanti: quello del progetto Lettura e quello del progetto Semina.

favole, storie varie, ha creato momenti di divertimento ma soprattutto di ascolto e di dialogo. In particolar modo è stata presentata e rielaborata la favola dei *Tre porcellini* con attività che hanno riguardato la realizzazione di cartelloni murali, un plastico (che ha dato la possibilità



Il primo, iniziato dal mese di settembre, attraverso la narrazione di fiabe,



ai bambini di manipolare das, legnetti, paglia e materiali vari) e di un libro. La favola, inoltre, è stata drammatizzata dagli alunni stessi che hanno espresso sentimenti, emozioni e sensazioni. Nell'ultimo bimestre i bambini sono stati coinvolti nell'attività della semina. Dapprima essi hanno osservato e classificato i

semi, poi ricercato e descritto gli strumenti utili all'attività che si preparavano a svolgere e, infine, seminato e innaffiato. Con grande interesse hanno seguito nei giorni successivi la nascita delle piantine e la loro crescita. Ciò ha favorito il consolidamento del senso di responsabilità e, soprattutto, una migliore relazione con l'ambiente e la natura.

**Le docenti**



**Scuola di Pietraraja**  
**Progetto continuità: Un Arcobaleno per fare insieme**



Conoscete Arcobaleno? Arcobaleno è un pesciolino di tanti colori che intrappolato nella rete di un pescatore riuscirà a salvarsi grazie all'aiuto di tanti amici "diversi". La storia di Arcobaleno è una storia di amicizia e collaborazione, di aiuto e condivisione, di gratitudine e rispetto in cui le specifiche caratteristiche di ognuno contribuiscono al benessere di tutti.

E' il racconto che noi alunni della I classe di Pietraraja, al termine di un anno scolastico caratterizzato da molte attività svolte in continuità con la scuola dell'Infanzia, abbiamo letto ai bambini che a Settembre indosseranno il grembiolino blu. Abbiamo scelto questo racconto perché in esso abbiamo rivissuto le vicende che spesso abbiamo dovuto affrontare in questo

nostro primo anno di scuola Primaria. Abbiamo incontrato delle difficoltà, ci siamo spaventati di fronte alle novità, a volte abbiamo pianto nel timore di non farcela. I compagni, però, ci sono venuti sempre in aiuto, sia quelli più grandi che sono stati come dei fratelli maggiori, sia quelli più piccoli della scuola dell'Infanzia che in diversi momenti dell'anno ci hanno ospitato nelle loro aule colorate per lavorare e giocare insieme. La disponibilità di tutti a rendere la scuola come la vita un mondo ricco e vario dove aiutarsi sempre al di là della classe di appartenenza, è il migliore esempio di continuità didattica e umana. Noi spesso possiamo sperimentarlo perché abbiamo il vantaggio di frequentare una piccola scuola in cui si collabora e si svolgono insieme molte attività didattiche.

Quindi tutti uniti come pesciolini di un unico grande mare abbiamo infine realizzato un grande cartellone colorato che ora si può ammirare attaccato alle pareti del corridoio e che ci ricorda che "...insieme si può".



**Alunni classe I - Pietraraja**

**INFANZIA CAPOLUOGO**  
**UN VIAGGIO LUNGO UN ANNO!**

Il giorno 10 giugno 2011 alle ore 10.00 nella Scuola dell'Infanzia "Cusano Capoluogo" si terrà la manifestazione di fine anno: UN VIAGGIO LUNGO UN ANNO!

Sarà l'occasione per ripercorrere (raccontando ad un noto personaggio "G. Garibaldi") i momenti più importanti di un anno scolastico denso di avvenimenti e occasioni che hanno caratterizzato l'attività didattica e inciso sul percorso di crescita e di evoluzione di tutti gli alunni. Un cammino durante il quale in qualche modo si è appreso la vita, durante il quale ci siamo tenuti per mano e abbiamo tenuto per mano i nostri alunni...cercando anche di guarire le ferite del giorno prima.

Nella manifestazione inoltre ci sarà uno spazio particolare dedicato ai bambini (e non solo...) che hanno raggiunto nel loro viaggio scolastico un primo fondamentale capolinea e a settembre ripartiranno per un nuovo viaggio.

**Le docenti**

**A Pietraraja: Progetto lettura**  
**"Come prendere a scuola il vizio di leggere": un anno con Pinocchio**

Quest'anno nella scuola primaria di Pietraraja, nell'ora del Laboratorio espressivo, abbiamo letto "Le avventure di Pinocchio."

La scelta di questo libro non è stata casuale, ma legata all'anniversario dell'Unità d'Italia, infatti fu proprio dopo tale evento che Carlo Lorenzini, Carlo Collodi, pubblicò questo libro per bambini.

La lettura delle avventure di Pinocchio è stata accattivante e non vedevamo l'ora che arrivasse il giorno stabilito per continuare. Durante il percorso abbiamo continuamente paragonato i vari personaggi a quelli con cui abbiamo relazione nella vita di tutti i giorni.

Il Grillo Parlante l'abbiamo paragonato alle parole della mamma e della maestra che con tanta pazienza ci avvertono dei pericoli presenti nella vita; la Fata Turchina senza dubbio è la mamma che ci ama incondizionatamente anche quando facciamo i monelli; la figura di Geppetto è per noi il nonno che ci dà sempre ragione perché siamo piccoli. Il Gatto e la Volpe abbiamo capito chi sono ma, per fortuna, non

possiamo dire di averli incontrati se non in semplici comportamenti di qualche nostro compagno più furbetto. L'amico Lucignolo, il più simpatico di tutti, è quello che è sempre dalla nostra parte, perché pensa a farci divertire; possiamo dire di averlo incontrato in



mezzo a noi, siamo tutti noi, perché quando possiamo anche noi proviamo a sottrarci ai nostri doveri di scolari, per fortuna però anche noi sentiamo la vocina che ci riporta sulla retta via.

La lettura e l'ascolto di queste pagine sono stati sempre piacevoli e la rielaborazione è stata facile e a tratti spensierata quasi come se le avventure o le disavventure di Pinocchio fossero le nostre. Il progetto lettura è durato tutto l'anno ma non è stato un

viaggio solo di lettura ma anche di rielaborazione grafica e testuale. Infatti abbiamo riscritto il libro di Pinocchio con le nostre personali parole, lo abbiamo illustrato con i disegni realizzati da noi, lo abbiamo colorato con i colori che preferivamo e soprattutto abbiamo usato tecniche personali.

Durante le discussioni la maestra ci ha condotti ad esaminare i nostri comportamenti che più si avvicinavano a quelli di Pinocchio; quando cerchiamo bugie o incolpiamo gli altri per giustificare i nostri comportamenti, spesso diciamo: "non ho fatto i compiti perché non c'ero; oppure il compagno non mi dato l'assegno; o ancora l'ho dimenticato; ma era la pagina precedente; ecc ...". Sono Bugie o scuse, per nostra fortuna il naso non si allunga, altrimenti non potremmo più entrare in casa né muoverci liberamente.

Questa lettura ci ha certamente divertito, "ma ci ha anche insegnato che nella vita dobbiamo essere leali e semplici e comportarci sempre correttamente".

**Gli alunni di III-IV-V di Pietraraja**



## IL MATRIMONIO DI WILLIAM E KATE

### Tutto il mondo davanti alla tv per l'evento

William e Kate si sono sposati il 29 aprile che è anche il giorno di Santa Caterina quindi l'onomastico della bella sposa.

E' stata una lunga festa alla quale ha partecipato anche il... tempo che è stato bello nonostante le previsioni che annunciavano pioggia.



La cerimonia si è svolta nell'abbazia di Westminster, a Londra. La navata Sud è stata occupata dalla regina Elisabetta e dalla famiglia reale; la navata Nord, invece, è toccata ai Middleton; il resto dell'abbazia è stata gremita da circa 1000 persone tra cui molti invitati. A proposito di invitati: alla cerimonia ce n'erano ben 1900 e tra essi il cantante Elton John, il calciatore David Beckham con la moglie Victoria Adams (ex cantante delle Spice Girl), Mohammed Al-Fayed, padre di quel Dodi che morì insieme a Lady Diana, la mamma del principe William, morta appunto a Parigi nel 1997 in un incidente stradale ancora avvolto nel mistero.

Per le nozze con il primogenito di Carlo d'Inghilterra, Kate indossava un abito disegnato da Sarah Burton. Elegantissima era anche la sorella di Kate, Filippa. La cerimonia è iniziata alle 11 ed è stata svolta dall'arcivescovo di Canterbury con il decano di Westminster.

Grande è stato lo sforzo della sicurezza visto che sono stati utilizzati oltre 5000 poliziotti. Nei giorni precedenti l'evento già erano state arrestate da Scotland Yard 22 persone ritenute pericolose.

**Antonella-Gemma**

## PRIMO MAGGIO 2011: UNA GIORNATA PIENA DI EVENTI SIGNIFICATIVI

Il primo Maggio 2011, non si va scuola, tutti gli uffici sono chiusi perché ricorre la festa del lavoro; abbiamo scoperto che questa festa ha delle radici nel lontano 1882 quando alcuni lavoratori hanno manifestato contro il datore di lavoro chiedendo una riduzione delle ore di lavoro e purtroppo c'è stata una repressione violenta con la morte di giovani e padri di famiglia.

Da allora le condizioni di lavoro sono migliorate, sono state fatte moltissime conquiste ma, negli ultimi tempi, anche nelle nostre famiglie si parla di mancanza di lavoro malgrado

abbiamo imparato che il Primo articolo della nostra Costituzione recita "La Repubblica è fondata sul lavoro."

Per l'occasione a Roma, come tutti gli anni, si è tenuto il Concerto nel quale si è ribadito il diritto al lavoro per tutti; inoltre i vari artisti hanno ricordato le persone morte sul lavoro soprattutto nei cantieri edili a volte per mancanza di sicurezza.

In questo primo Maggio c'è stata sempre nella città di Roma la Beatificazione di Papa Giovanni Paolo

II. Noi abbiamo conosciuto, anche se non da vicino, questo Papa, lo abbiamo visto tante volte affacciarsi alla finestra di piazza San Pietro, accarezzare i bambini, abbracciare i malati, cantare insieme ai giovani nelle varie manifestazioni.

Abbiamo letto da vari giornali che Papa Wojtyla ha incontrato anche il santo della nostra terra e cioè San Pio, a cui chiese un miracolo per una sua cara amica; infatti, un frate ha raccontato che quando Padre Pio lesse

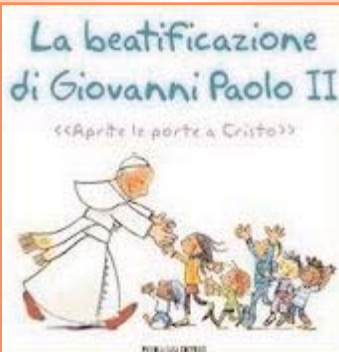
la lettera di Wojtyla disse: "A questo non si può dire di no!"

Inoltre, abbiamo letto e visto attraverso il film che il Papa prima di intraprendere la vita di sacerdote era minatore e anche lui ha lottato per migliorare le condizioni dei lavoratori. Inoltre, nella sua vita ha sempre

lottato perché tutti potessero esprimere liberamente il proprio pensiero e attraverso la sua voce molti potenti si sono piegati dando la libertà ai popoli sottomessi.

La Beatificazione di Papa Giovanni Paolo II è stato un grande evento seguito per televisione in tutto il mondo. Ognuno di noi spera di potersi recare a Roma per visitare la tomba del Papa santo e ammirare le bellezze della capitale.

**Antonella, Melissa e Manuela**



## L'ISOLA DEI FAMOSI: VINCE GIORGIA PALMAS

La bella Giorgia Palmas si è aggiudicata l'edizione 2011 dell'Isola dei Famosi.

La trasmissione televisiva è ormai un successo di Rai 2 ed è condotta da Simona Ventura che quest'anno, ad un certo punto del programma, si è recata personalmente sulla spiaggia più famosa della televisione.

In questa edizione c'è stato tra i protagonisti anche Laerte Pappalardo, il figlio del cantante Adriano che fu, a sua volta, un personaggio di spicco della prima edizione quando sfidò Walter Nudo (che poi si aggiudicò il programma). Dopo le passate edizioni che si sono svolte in varie parti del mondo (le Isole Galapagos in Ecuador, lo Yucatan in Messico) stavolta è stato scelto il Paese dei Carabi. Abbiamo tifato per Nina Moric, l'ex moglie di Fabrizio Corona, ma a un certo punto è stata eliminata. Comunque è stata una edizione entusiasmante.

**Gli alunni del PON**



## ANDREA COCCO VINCE IL GRANDE FRATELLO

Dopo sei mesi di programma e 183 giorni di avventure e storie è finita l'undicesima edizione del Grande Fratello col successo dell'italo-giapponese Andrea

Cocco. L'ultima puntata, presentata come sempre da Alessia Marcuzzi, ha visto proprio Andrea vincere a sorpresa perché il favorito della vigilia era Ferdinando Giordano: infatti questo ragazzo di Salerno era primo in classifica fin dalla prima puntata, ma poi ha visto svanire il suo sogno proprio alla fine. Al terzo posto è giunta Margherita Zanatta che oltre ad essere la fidanzata di Andrea Cocco è anche nota per essere la figlia di Marino Zanatta, indimenticato campione della nostra nazionale di Basket; al quarto posto è arrivato Jimmy Barba, italo-inglese nato da famiglia siciliana che però vive da anni a Londra. Jimmy era l'unico tra i quattro finalisti che non era entrato la prima sera della trasmissione.

Comunque, tornando al vincitore, Andrea Cocco si è aggiudicato il premio di trecentomila euro: una bella consolazione viste le tante disavventure che ha dovuto affrontare nel corso di questi sei mesi. Un applauso particolare per l'opinista Alfonso Signorini, sempre puntuale e sincero nei suoi giudizi, e per la conduttrice del programma Alessia Marcuzzi che ha continuato a condurre anche dopo aver scoperto di essere in attesa di un bimbo.

**Gli alunni del PON**



## LA FINE DI UN MISTERO: UCCISO OSAMA BIN LADEN

Dopo dieci anni di mistero Osama Bin Laden è stato trovato e ucciso dalle forze speciali dell'Esercito americano. Il blitz che ha portato alla morte dello "sceicco del terrore" si è avuto nel maggio scorso.

Bin Laden è il capo dell'organizzazione nota come "Al Qaeda" divenuta tristemente famosa per l'attentato alle Torri Gemelle di New York dell'undici settembre 2001. Da allora tante situazioni si sono create e, soprattutto, sono state combattute guerre sanguinose. Infatti, dopo l'attacco terroristico si è avuta una guerra in Afghanistan prima e in Iraq poi che hanno provocato tanti morti e la fine del regime di Saddam Hussein in Iraq. Dopo New York si sono avuti altri attacchi terroristici come quelli alla stazione ferroviaria di Madrid e nella metropolitana di Londra, in India e a Sharm el Sheik in Egitto.

Bin Laden si nascondeva in Pakistan, in una città del Nord del Paese che si chiama Abbottabad, distante circa 80 chilometri dalla capitale Islamabad. Non c'è assoluta sicurezza in merito alle notizie che sono state diffuse dagli organi di stampa: pare che Bin Laden sia stato subito ucciso dai militari americani e poi portato via dalla sua casa verso una portaerei per essere poi seppellito sul fondale dell'Oceano perché nessun Paese voleva dare sepoltura al suo corpo.

Il Presidente americano Barack Obama ha detto che adesso il mondo è più sicuro, ma intanto ovunque sono stati intensificati i controlli perché si teme che i soldati di Bin Laden possano organizzare nuovi attentati terroristici per vendicare la sua morte.

**Gli alunni del PON**



### XIII Settimana della Cultura scientifica e della Creatività studentesca di Benevento "L'attività fisica fa bene al cuore"

Il giorno 14 aprile 2011, gli alunni di classe V della scuola primaria di Cusano Mutri si sono recati nel nostro capoluogo di provincia per prendere parte ai giochi organizzati dalla dottoressa Ersilia Palombi nell'ambito del progetto Crescere Felix, inserito tra le manifestazioni della Settimana scientifica 2011, con lo spot "L'attività fisica fa bene al cuore".



La nostra scolare (nella foto con il Dirigente scolastico e i Docenti) si è diretta in Piazza Roma, che si trova lungo il corso pedonale di Benevento, dove erano stati preparati grossi archi gonfiabili con le scritte molto grandi "Partenza" e "Arrivo"; e dove sono stati eseguiti balli stu-

pendi con presenza delle majorettes, sono stati realizzati numerosi e spettacolari esercizi sportivi, infine sono state costruite scene curiose con spaventapasseri umani. Successivamente è stata la volta dei giochi con i cerchi, che sono stati eseguiti anche da veri artisti.

Partecipavano tante scuole per cui i ragazzi della sezione di San Felice sono stati quasi gli ultimi ad esibirsi nella simpatica marcia, nella quale spiccavano tre colori: il verde, il bianco e il rosso, un omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Il piccolo corteo, partito da piazza Roma, è arrivato fino alla piazza antistante la bellissima Chiesa di Santa Sofia.

Silvia - Melania - Luigi



### Una giornata in fattoria

Quest'anno il progetto Crescere Felix ha previsto la visita alla Fattoria didattica "Arenella" di Faicchio, che abbiamo fatto con le maestre Rita e Rosa il giorno 29 aprile 2011. Siamo giunti alla fattoria con lo scuolabus e sull'aia era ad aspettarci la proprietaria che ci ha offerto la colazione: panettone e latte con il cacao e, subito dopo, seguita da un cucciolo di cane di nome Shila, ci ha portato a fare un giro nella fattoria e ci ha mostrato le pecore, le mucche, una cavalla, le galline, le faraone, i conigli i quali come hanno sentito le nostre voci si sono nascosti, le oche mute, i tacchini di cui ci ha fatto notare la differenza tra maschio e femmina e il loro particolare verso che nessuno di noi aveva mai sentito.

Tornati in fattoria un vecchietto ci ha mostrato miniature di oggetti di legno che usano per il lavoro nei campi e, poi, finalmente è arrivata la parte più divertente e gustosa: siamo entrati nel laboratorio dove due signore hanno impastato panini e biscotti, che noi abbiamo modellato e messi a lievitare. La mattinata è terminata con giochi all'aperto: la "Campana, Ruba Bandiera" e per noi un nuovo gioco "Scoppia la bolla".

Il gioco, l'aria aperta, lo stare insieme ci ha fatto venire una gran fame; era ora di andare a pranzo:



tutto veramente saporito sia la pasta al pomodoro, sia il polpettone con le patate al forno, sia la macedonia con squisite fragole.

Nel pomeriggio siamo diventati bravi giardinieri, infatti, abbiamo trapiantato delle piantine, "Io ho messo in un'aiuola la Melissa, la pianta che porta il mio nome, Domenico ha messo il Miglio al limone, una pianta molto rara, e altri bambini ne hanno piantate altre". Intanto, i biscotti e i panini cuocivano nel forno e cominciava a diffondersi nell'aria un gradevole profumo, non vedevamo l'ora di assaggiarli, dovevano essere veramente buonissimi, li avevamo fatti con le nostre manine. L'esperienza in fattoria ci ha anche fatto fare il SAPONE come lo facevano le nostre bisnonne. Non è stato difficile, ma la cosa più strana è che gli ingredienti erano davvero particolari (sugna, detersivo per lavatrice, farina, borotalco, acqua, soda) e il risultato è stato una crema che fatta raffreddare in frigorifero poteva essere tagliata a pezzetti pronti per essere usati per lavare gli indumenti. A fine giornata abbiamo portato a casa un pezzetto di sapone, un panino e i taralli. E' stata una giornata molto bella perché abbiamo imparato tante cose e soprattutto perché siamo stati insieme.

Annalisa e Melissa Classe V



### Viaggio di istruzione per gli alunni della primaria Lunghezza (Roma): un nome che fa sognare

Un proverbio popolare dice: "Di VENERE E DI MARTE non si sposa e non si parte, né si dà inizio all'arte". Noi invece, che non siamo superstitiosi, proprio di Martedì, per giunta 17, abbiamo fatto la tanto desiderata GITA scolastica o per meglio dire viaggio d'istruzione.

E' passato un anno dalle visite guidate a Napoli, a Caserta, a Benevento e non vedevamo l'ora che arrivasse quella di Lunghezza, nome per noi finora sconosciuto ma grazie al potere di Internet abbiamo potuto vedere in anteprima il luogo che avremmo visitato e abbiamo capito che non sarebbe stata una gita qualunque. Per noi è stata un viaggio d'istruzione bellissimo perché oltre a visitare il castello di Lunghezza, abitato nel passato da famiglie benestanti, abbiamo anche incontrato i personaggi fantastici del mondo delle fiabe e dei cartoni animati.

Quindi, il 17 maggio 2011 ci siamo svegliati prestissimo e siamo partiti con un pullman a due piani da piazza Orticelli insieme ai bambini di Cusano Capoluogo. Dopo circa quattro ore di viaggio siamo arrivati a Lunghezza, è venuto ad accoglierci la nostra guida Massimiliano, che ci ha accompagnato nel parco ed abbiamo incominciato a scoprire subito un mondo magico. C'erano tantissimi bambini che parlavano felici e una dolce musica di fiabe che faceva da sottofondo all'ingresso dei vari personaggi: Pinocchio e la Fata Turchina, Zorro e il suo cavallo, la Bella Addormentata e il suo Principe, Mago Merlino, Spider-man, Capitan Uncino e Peter Pan, Biancaneve e la Strega e tanti altri. Ci sembrava di sognare quando, accompagnati da una dolce musica di sottofondo, sono apparsi i personaggi delle fiabe più belle come Cenerentola che danzava con il suo principe in un bellissimo salone.

La giornata è stata così ricca di emozioni perché per un giorno siamo entrati nel magico mondo delle fiabe dove tutto ci è sembrato possibile.

Rosanna, Melissa, Antonella e Manuela



### Progetto CRESCERE FELIX, due momenti importanti:

#### Seconda maratona

In una società sempre più frenetica dove le buone abitudini lasciano spesso il posto ad uno "stress quotidiano", psicologico ma anche alimentare, la scuola Primaria e dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "J.F.Kennedy" di Cusano Mutri, propone per il secondo anno consecutivo il Progetto "Crescere Felix". Tale progetto ha lo scopo, nel suo piccolo, di dare semplici perle di saggezza che possano aiutare la crescita dei bambini in modo sano, naturale, cercando di sminuire quella "fastidiosa" indagine che vede tra i bambini dell'hinterland partenopeo il più alto tasso d'obesità nazionale. La conclusione di tale progetto, percorso della durata un intero anno scolastico, è avvenuta con una Maratona tenuta dagli alunni dell'Istituto ove tutti ne sono stati vincitori.

Dopo la prima edizione svoltasi tra le verdi montagne che sovrastano le Gole di Lavello, quest'anno si è scelto come terreno di gioco la località di "Fontana Stritto". La scelta non è casuale: è

dalle maestre e sotto lo sguardo tifoso dei loro genitori; ad accoglierli all'arrivo c'erano in primis il Dirigente Scolastico Dottoressa Giovanna Caraccio, le Dottoresse Ersilia Palombi ed Elena Fossi dell'ASL BN1, il Sindaco di Cusano Mutri Pasquale Frongillo con l'amministrazione comunale, il Sindaco di Pietraroja Lorenzo Di Furia, il Fiduciario CONI Domenico Mastrillo e i bambini della Scuola dell'Infanzia i quali si sono esibiti in un bellissimo e scenografico ballo dalla coreografia con cerchi e pon pon sulla musica di "Bed Romanace". Un meraviglioso gruppo di 250 bambini ha cantato, ballato, mostrato cartelloni, da loro ideati, e lanciato in volo una massa di palloncini del colore della nostra bandiera. La giornata si è conclusa all'insegna della gioia, del divertimento e dell'entusiasmo che i bambini gratuitamente trasmettono, insegnando-



importante infatti, come ci riferisce il piano del progetto stesso, unire

un'alimentazione sana ad un costante movimento fisico e sicuramente, un luogo dove il connubio tra verde, acqua, aria pulita e piccolissimi interventi dell'uomo, rendono piacevole e salutare qualunque attività motoria. I piccoli maratoni, in tuta, maglietta bianca e una piccola coccardina tricolore attaccata sul petto, hanno percorso un tratto di 900 metri accompagnati

ci, ancora una volta, che spesso le loro cattive abitudini non sono frutto di ostilità verso buone regole, quanto piuttosto un "nostro" poco e incostante impegno a proporgliele. Un ringraziamento particolarmente affettuoso va al nostro Dirigente Scolastico Dottoressa Giovanna Caraccio che in prima persona ha creduto nell'importanza di tale progetto e ha sentito la necessità di farlo attuare nella sua scuola ottenendo una ricaduta positiva, un grazie di cuore va anche all'Istituzione Comunale che con l'appoggio pratico e morale ha dato rilievo a questo evento ma il GRAZIE maggiore va agli alunni e alle loro famiglie che con tanta voglia di migliorare hanno dato ascolto ai nostri consigli, evidentemente è pensiero comune che il benessere fisico della nuova generazione è fondamentale per la costruzione di un futuro migliore.

Le docenti dell'I. C. "J.F.Kennedy" di Cusano Mutri

## LA COPPA DEL RE DI SPAGNA FINISCE SOTTO IL PULLMAN



La Coppa del Re spagnola finisce distrutta sotto un autobus. Sembra un'invenzione di un tifoso contrario al Real Madrid, invece è accaduto veramente.

La squadra della capitale spagnola aveva affrontato il Barcellona, eterna rivale del club di Cristiano Ronaldo. Si

disputava la finale della Coppa del Re proprio tra Real e Barcellona e per l'occasione era stata scelta la sede neutra di Valencia. La partita, molto combattuta, si è decisa ai tempi supplementari quando un perfetto colpo di testa di Ronaldo ha consegnato la Coppa ai "blancos". Finita la gara, la squadra vincente è salita su un autobus a due piani e i calciatori sono saliti tutti sul piano superiore che era scoperto per festeggiare la vittoria con i propri tifosi.

La gioia, però, è stata fatale al calciatore Sergio Ramos che, muovendosi velocemente per esultare, si è fatto scivolare dalle mani il cimelio che è finito repentinamente sotto le ruote del pesante mezzo rompendosi in dieci pezzi. Il dispiacere però non ha cancellato l'euforia per il successo.

Gli alunni del PON

## BUON COMPLEANNO, EUROPA!



IL 9 maggio scorso è stata celebrata la festa dell'Europa. Questa data ricorda il celebre discorso del Ministro degli Esteri francese Robert Schuman che, proprio il 9 maggio, ma del 1950, fu il primo a parlare di Europa Unita.

Successivamente, i vari Stati europei stabilirono diversi accordi e formarono prima la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, cioè la C.E.C.A., nel 1951, e poi, nel 1957, la Comunità Economica Europea (la C.E.E.); quest'ultima, all'inizio, comprendeva sei Stati: Italia, Francia, Olanda, Belgio, Lussemburgo e Germania Ovest (in quell'anno la Germania era ancora divisa in due parti, Est e Ovest).

Dal 1973 in poi, il numero degli Stati della Comunità è aumentato: infatti, nel 1973, entrarono Danimarca, Regno Unito e Irlanda; in seguito entrarono pure Grecia, Spagna e Portogallo.

Nel 1992, con il famoso Trattato di Maastricht (città olandese) la C.E.E. diventò C.E., cioè Comunità Europea. Dal 1999 al febbraio 2002 fu introdotta la moneta unica, l'euro.

Un anno molto ricordato è però il 2004 perché ben dieci nazioni entrarono a far parte della Comunità: Malta, Slovenia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Cipro, Estonia, Lituania, Lettonia e Slovacchia. Nel 2007 entrarono anche Romania e Bulgaria. Oggi il numero di Stati della Comunità è pari a 27.

L'Europa ha una bandiera blu su cui è rappresentato un cerchio, simbolo di unità e completezza, costituito da 12 stelle che, a loro volta, rappresentano i 12 mesi dell'anno e le 12 ore sul quadrante dell'orologio. L'inno ufficiale, invece, è l'Inno alla gioia, una bellissima melodia tratta dalla Nona Sinfonia di Beethoven.

La redazione



## TOTTI VENDE, MA NON AI LAZIALI

Nessun laziale comprerà l'appartamento di Totti ed Ilary. Francesco Totti ha messo in vendita un lussuoso appartamento nell'esclusivo quartiere Torrino di Roma, molto vicino all'Eur. Però la vendita non è aperta a tutti: il capitano della Roma ha provveduto, infatti, a stringere la cerchia dei possibili acquirenti. E lo ha fatto a suo modo perché chi vuole comprare la sua casa non deve essere tifoso della Lazio, l'altra squadra della capitale e perciò acerrima nemica, sul campo di calcio, proprio della Roma.

Francesco Totti, evidentemente, dice seriamente perché lo ha fatto scrivere sull'annuncio di vendita, sul quale, infatti, si legge: "Vendesi attico e superattico, 500 metri quadrati, piscina sul terrazzo, grande jacuzzi al piano di sotto, zona tranquilla, 5 milioni e 300 mila euro trattabili, ASTENERSI PERDITEMPO e LAZIALI!!!". Più chiaro di così...

Gli alunni del PON

## AGGIUNGI UN POSTO... IN CLASSE, CHE C'E' UN'AMICA IN PIU'

*Impressioni e riflessioni su un'esperienza di integrazione che vede coinvolti una classe prima della scuola primaria di Cusano Mutri e una bambina circense di passaggio. Colpisce lo splendido rapporto di amicizia che si è immediatamente instaurato, a riprova dell'innato senso di accoglienza da parte dei nostri piccoli e dell'alta capacità di allacciare rapporti umani da parte di chi è abituato a rapportarsi continuamente con realtà e persone sempre diverse. Da questo incontro occasionale è scaturito un'interessante nonché altamente formativo interscambio umano e culturale che ha arricchito tutti: alunni, docenti e l'intera comunità scolastica.*

Tutti conosciamo la vita difficile degli artisti itineranti, soprattutto quella dei loro bambini. Una vita dura, che li costringe periodicamente a cambiare ambiente, scuola e amici.

Una compagna circense, verso la fine del mese di maggio, ha fatto una tappa di pochi giorni nel nostro paese, portando una ventata di allegria soprattutto tra noi bambini. Ma la sorpresa più bella è stata la notizia che una bimba della comitiva sarebbe stata per tutto il tempo della sosta nostra compagna di classe. Abbiamo subito aggiunto nella nostra aula un banco in più: quello per Yocelyn!

Yocelyn ci ha conquistati immediatamente con i suoi modi garbati ed il suo carattere aperto e cordiale: è entrata nella nostra aula e nelle nostre vite con tanta naturalezza che non abbiamo potuto far altro che accoglierla allo stesso modo, come un'amica di vecchia data. E proprio come un'amica di vecchia data si è inserita subito nella nostra quotidianità. E, come spesso accade con un'amica di vecchia data, ci siamo confidati esperienze e piccoli segreti. Abbiamo

così scoperto che la sua vita è molto diversa dalla nostra: più varia, più movimentata, un po' "magica", ma che



le richiede anche tanto impegno, rinunce e sacrifici.

Immaginiamo che non sarà agevole vivere in una "carovana", come la chiama lei, con spazi ristretti e poche comodità. Non sarà piacevole neanche doversi staccare, alla fine di ogni tappa più o meno lunga, da persone conosciute occasionalmente ma diventate comunque amiche. Non sarà certamente facile entrare e uscire continuamente dalle scuole incontrate lungo il tragitto, apprendere al volo qualche nozione, conoscere sommariamente mille maestre diverse, cambiare infiniti compagni di banco, leggere ogni volta una pagina diversa nel grande libro della vita ...

Queste e infinite altre considerazioni ci hanno spinti ad aprire il nostro cuore e ad offrire il fiore dell'amicizia a questa deliziosa compagna che, durante un'occasionale tappa nel nostro piccolo borgo montano, ha percorso un breve tratto di strada con noi, condividendo la spensieratezza e la spontaneità tipici della nostra tenera età.

A giorni, Yocelyn lascerà la nostra comunità, la nostra scuola, il nostro paese per proseguire il suo infinito girovagare lungo le vie del mondo, continuando a vendere sorrisi a bambini sognanti e spensieratezza ad adulti che si riscoprono un po' bambini, e siamo sicuri che porterà con sé il ricordo della breve parentesi nella scuola di Cusano Mutri, per avervi sperimentato genuina ospitalità e profondo calore umano. **Le insegnanti e gli alunni della classe prima della scuola primaria di Cusano "Capoluogo"**

## Chi ha vinto lo scudetto? I verdetti del campionato di calcio 2010-2011

Lo scorso 22 maggio si è concluso il campionato di calcio 2010-2011 e sono arrivati gli ultimi verdetti: il Milan si è laureato campione d'Italia per la diciottesima volta nella sua storia, eguagliando l'Inter che, dopo cinque scudetti di fila, stavolta si è dovuta accontentare della seconda piazza; al terzo posto, il Napoli del presidente De Laurentiis, tornato in Champion's League dopo un'assenza durata 21 anni; quarta l'Udinese dopo un entusiasmante spalla a spalla con la Lazio giunta quinta. La Roma, la Lazio e il Palermo vanno in Europa League.

Delude la Juventus, che l'anno prossimo giocherà solo le competizioni nazionali, essendo rimasta esclusa dall'Europa a causa di questa stagione davvero incolore. Sono retrocesse in serie B il Bari, il Brescia, dopo un solo anno di massima divisione, e la Sampdoria. Proprio la squadra genovese è stata, insieme alla Juventus, la delusione più grande di questa annata sportiva poiché la sua stagione era iniziata sotto altre attese; però, poi, ha dovuto vendere campioni come Pazzini e Cassano e si è notevolmente indebolita.

Onore, dunque, al Milan di Ibrahimovic e Robinho

che ha conquistato il tricolore dopo sette lunghi anni grazie ad un attacco stellare e alla migliore difesa del campionato.

L'Inter di Eto'o, invece, pur arrivando seconda in questa



stagione, ha vinto comunque la Coppa Intercontinentale e la Supercoppa italiana.

Tanto entusiasmo ha poi suscitato il Napoli grazie ad un vero trio delle meraviglie: Hamsik, Lavezzi e il "matador" Cavani, autore di 33 reti stagionali di cui 26 in serie A, hanno portato la squadra ai vertici e al livello più alto dopo l'addio di Diego Armando Maradona avvenuto nel 1991. Nota di merito anche per Antonio Di Natale, attaccante dell'Udinese che, per il secondo anno consecutivo, si è laureato capocannoniere del campionato (28 gol).

Gli alunni del PON

**Adulti in scena:  
"Il vortice amore-destino"**

Una rappresentazione teatrale dal titolo "Il vortice amore-destino" ha chiuso, lo scorso 30 maggio, il PON "Leggere, scrivere, recitare". Destinato agli adulti, il PON in questione ha visto la partecipazione di 18 corsisti che hanno realizzato il copione, le scenografie e i vestiti di scena.



Sopra e a lato due momenti della rappresentazione



L'intenso lavoro ha avuto una prima fase di lettura di opere o frammenti di opere: sono state analizzate, infatti, passi dell'"Alceste", tragedia di Euripide, de "Il fu Mattia Pascal", romanzo di Luigi Pirandello, di "Romeo e Giulietta", tragedia di Shakespeare; ad esse sono

state aggiunte dettagliate analisi di opere di Tasso (l'episodio di "Olindo e Sofronia", tratto dalla "Gerusalemme Liberata"), di Brecht ("Il cerchio di gesso di Augusta"), dell'"Orfeo" di Poliziano. Ne è derivato un unico lavoro articolato in un prologo, prima e seconda parte intervallate da un intermezzo, un monologo e un epilogo sviluppati il tema dell'influenza del destino sulla vita di ognuno. Attraverso la storia di Orfeo ed Euridice il destino è considerato una forza che solo la volontà può domare; attraverso la storia di Alceste, invece, il destino è considerato vulnerabile, ma solo dalla fortuna; attraverso il personaggio di Mattia Pascal il destino è considerato l'assoluto dominatore delle vicende umane prima dell'epilogo che è un invito a vivere col massimo dell'intensità la vita, riempiendola delle emozioni che l'amore sa offrire. Il corso ha avuto come Tutor la Prof.ssa Maria Immacolata Sasso e come Esperto il Prof. Carlo Iovino.



La Dirigente Caraccio con un gruppo di corsisti

**I NOSTRI PREMI**

Negli anni trascorsi nella scuola primaria spesso abbiamo ricevuto dei riconoscimenti per i nostri lavori.

Finalmente anche noi frequentiamo la quinta perciò spesso abbiamo rappresentato la scuola nelle cerimonie di premiazione che riguardavano premi prestigiosi riferiti al nostro giornale scolastico.

All'inizio pensavamo che queste cerimonie fossero un po' noiose ma poi ... abbiamo scoperto che è interessante vedere i lavori fatti da ragazzi della nostra stessa età, assistere alle loro esibizioni e imparare da loro qualcosa di nuovo, confrontarsi con altre scuole e visitare nuovi paesi o città. Abbiamo anche scoperto che nelle nostre città ci sono dei palazzi antichi come i teatri, abbiamo sentito parlare famosi giornalisti e scrittori e il fatto che ci ha incuriosito di più è stato ascoltare dialetti diversi e lontani dal nostro.

Noi alunni di quinta, Domenico e Roberto, di Pietraraja abbiamo partecipato alla premiazione del nostro giornale scolastico sia a Benevento per il concorso dell'Ordine Nazionale dei giornalisti che a Mirabella Eclano per la seconda volta. L'anno scorso abbiamo partecipato con tutta la scuola e abbiamo presentato una nostra perfor-



mance, invece il 28 maggio 2011 siamo andati insieme alla maestra Michelina e al papà di Roberto. La cerimonia è stata piacevole e allegra, le scuole hanno presentato canti e balli riguardanti l'Unità d'Italia, il nostro tricolore, la Shoah e la propria terra d'origine. Quando ci hanno chiamato per ricevere il Premio Speciale eravamo un po' a disagio perché fino ad allora erano andate a ritirare i premi intere scolaresche invece noi eravamo solo due. Saliti sul palco la paura è passata, Domenico ha ricevuto la medaglia, la maestra la coppa ed io l'attestato che poi abbiamo consegnato alla nostra Dirigente (foto a lato): eravamo felici perché tutto il lavoro che durante l'anno abbiamo svolto era stato riconosciuto non solo dalle nostre maestre ma da persone esperte in questo campo.



Consegna del premio alla Dirigente

Nella scuola secondaria che a settembre frequenteremo vorremmo far parte del gruppo di lavoro del giornalino, perché ci piace scrivere, liberarci delle nostre idee e farne partecipi anche altre persone.

**Roberto e Domenico**

**Già in cantiere i PON per il 2011-2012**



Una scuola all'avanguardia non si culla mai sugli allori: perciò l'Istituto Comprensivo "J. F. Kennedy" di Cusano Mutri già sta programmando per l'anno venturo. Per settembre, così, già sono stati pubblicati quattro bandi per il reclutamento di esperti che terranno lezioni per un totale complessivo di ben 200 ore; queste saranno svolte entro la fine del 2011.

Il percorso in questione, che va sotto la sigla PON C-1-FSE-2010-3653, propone lo sviluppo delle abilità pragmatico-comunicative e socio-culturali, della capacità di comprendere ed esprimere informazioni in lingua madre e in inglese, di analizzare e valutare criticamente situazioni problema, applicando strategie di soluzione.

I quattro nuovi percorsi sono tutti destinati ai ragazzi della Scuola Secondaria di

primo grado e si articolano nel seguente modo:

- percorso formativo in lingua italiana dal titolo "Viaggio tra le parole", per un totale di 50 ore di lezione;

- percorso in lingua inglese, intitolato "Improve your english" con certificazione finale esterna (trinity), della durata di 50 ore;

- percorso formativo con le nuove tecnologie dal titolo "Imparo con la LIM", sempre 50 ore di lezione per imparare ad usare, nello studio, le nuove strumentazioni offerte dal progresso tecnologico;

- percorso di matematica intitolato "Laboratorio di matematica", ancora una volta di 50 ore.

L'appuntamento con la cultura, dunque, dopo le meritate vacanze estive, è per settembre.

**Un PON per imparare la lingua INGLESE**

Il giorno 31 maggio, alle ore 17.00, nel teatro della scuola secondaria di I grado, è stato rappresentato "Il mago di Oz", una drammatizzazione in lingua inglese a cura degli alunni di classe quinta della scuola primaria di Cusano Mutri. Tale evento ha chiuso il percorso del PON di inglese "We are learning english" che ha visto impegnati i corsisti per un totale di 50 ore. I corsisti, che sosterranno anche l'esame di livello al Trinity, hanno partecipato assiduamente alle lezioni e sono stati seguiti dall'esperto prof.ssa Pasqualina Galieta e dalle tutor maestre Giovanna Maturo e Liliana Pascale.

Buone vacanze a tutti con affetto auguriamo, dopo un'attenta lettura del nostro giornale! Arrivederci! **La Redazione**

**PON di TEATRO: "Oltre la logica, l'immaginazione"**

Quest'anno il nostro Istituto ha organizzato un PON di teatro per tutti gli alunni di terza ed io ho partecipato con interesse. Ero la sola a partecipare della scuola di Pietraraja ed avevo un po' di paura, ma poi ho conosciuto la tutor, la professoressa Bibiana, i due esperti Francesca e Pino, tanti altri bambini e sono stata felice di frequentare questo corso. Nel gruppo dei bambini sono diventata molto amica di Beatrice, una bambina che proveniva dalla scuola di S. Felice.

Io già avevo partecipato al PON di teatro insieme a tutti i bambini di Pietraraja e avevo conosciuto degli attori: Mimmo e Virgilio.

Quest'anno, nella manifestazione finale abbiamo raccontato la storia di Pollicino con battute inventate da noi, come il titolo "Briciole"; non ci sono stati effetti di luci ma ci siamo presentati con molta libertà e spontaneità, non c'erano costumi particolari ma quelli che di solito indossiamo. Questa esperienza mi è piaciuta e la vorrei fare altre 1000 volte ma, spero, insieme ai miei compagni di classe.

**Manuela**

**REDAZIONE**  
Dirigente Scolastico  
dott.ssa Giovanna Caraccio  
Docente Esperto prof. Carlo Iovino  
Docente Tutor ins. Michelina Venditto  
Gli alunni del PON  
"L'italiano...in prima pagina"  
Gli alunni e i docenti dell'Istituto

Siamo su Internet!  
[www.ickennedy.it](http://www.ickennedy.it)